



Ministero Dell'Istruzione

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it - pec: pdic83000d@pec.istruzione.it - web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

Codice meccanografico: PDIC83000D

C. F. 80015140280

Codice univoco: UF16KQ

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DSA

Se non riesco ad imparare nel modo in cui insegni,
potresti insegnare nel modo in cui imparo?
(Harry Chasty, 1984)

"If they can't learn the way you teach,
Can you teach the way they learn?"
(Harry Chasty, 1984)

a.s. 2021-2022

Condiviso nei GLI in data 11 maggio 2022 e approvato in Collegio Docenti il 28/06/2022 con Delibera n. 51.

INDICE

PREMESSA	p. 4
UN IMPEGNO UFFICIALIZZATO NEL PTOF	p. 5
PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DIFFICOLTÀ RIFERIBILE A DSA	p. 7
COSA SONO I DSA (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)	p. 8
RUOLI E TEMPI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA	p. 10
IL PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)	p. 19
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA	p. 25
PROVE INVALSI	p. 26
INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO	p. 27
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	p. 28
SITOGRAFIA E RISORSE ONLINE PER DSA	p. 30
ALLEGATI	p. 34
GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LO SCREENING – SCUOLA DELL'INFANZIA	p. 34
GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LO SCREENING – SCUOLA PRIMARIA CLASSE I	p. 47
GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LO SCREENING – SCUOLA PRIMARIA CLASSE II	p. 52
GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LO SCREENING – SCUOLA PRIMARIA CLASSE III	p. 60
GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LO SCREENING – SCUOLA PRIMARIA CLASSE IV	p. 69
GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LO SCREENING – SCUOLA PRIMARIA CLASSE V	p. 78
A1 MODELLO DI SEGNALAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	p. 87
A2 MODELLO DI SEGNALAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA – CL. I	p. 91

A2 MODELLO DI SEGNALAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA – CL. II	p. 96
A2 MODELLO DI SEGNALAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA – CL. III	p. 101
A2 MODELLO DI SEGNALAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA – CL. IV	p. 106
A2 MODELLO DI SEGNALAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA – CL. V e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	p. 111
SCHEDA “VI PRESENTO MIA FIGLIA/MIO FIGLIO”	p. 116
MODELLO PDP PER DSA – SCUOLA PRIMARIA	p. 119
MODELLO PDP PER DSA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	p. 127
COMPENDIO PER LA COMPILAZIONE DEI PDP	p. 138
ALLEGATO A - ELENCO DELLE STRUTTURE ACCREDITATE AL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DEI DSA	p. 152

PREMESSA

Il "Protocollo di Accoglienza" di Istituto raccoglie le informazioni e le linee guida riguardanti l'accoglienza, l'inserimento ottimale e il percorso scolastico degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Nasce dalla necessità di definire e adottare pratiche condivise che valorizzino la persona e la sua individualità nel rispetto dei ritmi personali di apprendimento, come specificato nelle [Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con "Disturbi Specifici di apprendimento"](#), allegate al [D.M. 12 luglio 2011](#). Anche nella recente pubblicazione del 20 gennaio 2022, "[Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento \(Aggiornamento e integrazioni\)](#)"¹ pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità all'interno del Sistema Nazionale Linee Guida, viene ribadito che «alla scuola spetta una posizione centrale nella presa in carico degli alunni e studenti con DSA e le vengono richieste competenze organizzative, metodologiche, didattiche e valutative». Il documento continua precisando che «la scuola e l'università vengono coinvolte attivamente nell'individuazione delle attività didattiche e dei metodi di valutazione migliori per garantire anche a questi studenti il raggiungimento dei propri obiettivi formativi». Non è sufficiente, quindi, adottare strumenti compensativi e misure dispensative per tutelare il diritto allo studio degli studenti con DSA, perché spesso possono generare un senso di esclusione dal contesto classe e imbarazzo nel sentirsi considerati diversi, ma è necessario garantire una «didattica compensativa, cioè un approccio che vada ben oltre il singolo studente con DSA e che superi il semplice impiego personale di strumenti e strategie per coinvolgere globalmente tutta l'attività di insegnamento/apprendimento in un'ottica inclusiva».

Questo "Protocollo di Accoglienza", pertanto, è rivolto a tutto il personale interno dell'Istituto e costituisce un utile *Vademecum* anche per i genitori delle alunne e degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento, perché conoscere e condividere sono le condizioni indispensabili per affrontare le difficoltà e per rispondere al meglio alle

¹ La "Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Aggiornamento ed integrazioni)", del 20 gennaio 2022 è principalmente destinata agli operatori sanitari, ma ha un impatto significativo anche nel mondo scolastico per l'intreccio delle pratiche cliniche con quelle educative in questo particolare ambito, soprattutto nella sezione delle Raccomandazioni: "Confronto delle nuove raccomandazioni con quelle della CC-ISS del 2010" da p 355.

specificità del singolo. Non vuole, quindi, essere un documento rigido, ma prevede di poter essere aggiornato periodicamente con nuovi contributi sulla base delle necessità che potrebbero insorgere e delle esperienze realizzate.

L'Istituto "G. Tartini" nel 2019 ha conseguito il titolo di "Scuola Dislessia Amica" a seguito della partecipazione di diversi docenti dell'Istituto al Percorso Formativo "Dislessia Amica-Livello Avanzato", organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID), ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola.

UN IMPEGNO UFFICIALIZZATO NEL PTOF

Come indicato tra le Scelte Strategiche del [PTOF 2019-22 e 2022-25](#), l'Istituto "G. Tartini" promuove, a partire dalla scuola dell'infanzia e in tutte le classi della scuola primaria, attività di SCREENING, "dall'Osservazione al Potenziamento" previste dal ["Protocollo di Intesa regionale tra l'USR e le ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento"](#). In particolare il Protocollo di Intesa, che affida alla Scuola Primaria il compito di identificare precocemente significative difficoltà nella lettura, nella scrittura e nel calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche, è stato sottoscritto il 10 febbraio 2014 tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale, ha validità triennale e viene tacitamente rinnovato, salvo disdetta formale di una delle parti, almeno tre mesi prima della scadenza, con conseguente revisione. Si presenta strutturato come un *Quaderno Operativo*, con griglie di osservazione per area e per alunno a seconda della classe e l'Istituto ha provveduto ad adattare tali griglie per poter meglio registrare i dati dell'osservazione sistematica.

Per la scuola dell'infanzia² è prevista una scheda di osservazione per ognuna delle seguenti aree:

Area dell'Autonomia – Area Matematica – Area Relazionale – Area Attentivo Mnestica – Area Linguistica – Area Psicomotoria.

Per la scuola primaria³ le schede di osservazione sono le seguenti:

- 1) TABELLE PER LA RILEVAZIONE DELLA LETTO-SCRITTURA (differenziate per livello: classe 1^a una sola tabella; classe 2^a, 3^a, 4^a e 5^a due tabelle);
- 2) TABELLE PER LA RILEVAZIONE DELLA MATEMATICA (differenziate per livello: classe 1^a una sola tabella; classe 2^a, 3^a, 4^a e 5^a due tabelle);
- 3) TABELLA PER LA RILEVAZIONE DELL'AREA STORIA E GEOGRAFIA (differenziata per livello: classe 2^a; 3^a; 4^a e 5^a);
- 4) TABELLA PER LA RILEVAZIONE DELLA LINGUA INGLESE (differenziata per livello: classe 3^a; 4^a e 5^a);
- 5) TABELLA PER LA RILEVAZIONE DELLE ABILITA' TRASVERSALI E MOTORIO-PRASSICHE (differenziata per livello: tutte le classi).
- 6) TABELLA PER LA RILEVAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO (uguale per tutte le classi);
- 7) TABELLA PER LA RILEVAZIONE DEL PROFILO GLOBALE E DEL COMPORTAMENTO (uguale per tutte le classi).

Le fasi previste dal Protocollo d'Intesa tra l'USR e la regione Veneto sono tre:

- 1) l'osservazione sistematica per individuare le alunne e gli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo (entro dicembre/gennaio);
- 2) gli interventi di potenziamento, condivisi con la famiglia, finalizzati al recupero delle difficoltà riscontrate durante la prima fase di osservazione (da gennaio a metà aprile circa);

² Vedi Griglie di osservazione per la scuola dell'infanzia nella Sezione Allegati, p. 34

³ Vedi Griglie di osservazione per la scuola primaria nella Sezione Allegati, da p. 47

- 3) la seconda fase osservativa (entro circa metà maggio) con eventuale segnalazione ai genitori delle difficoltà resistenti nonostante gli interventi mirati di potenziamento: viene richiesto un approfondimento clinico con l'attivazione di un percorso diagnostico da parte dei servizi sanitari competenti, predisponendo il modello A1 per la scuola dell'infanzia e A2 per la scuola primaria, in cui si riportano le maggiori criticità e le resistenze riscontrate nonostante il periodo di potenziamento.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DIFFICOLTÀ RIFERIBILE A DSA

Se a seguito dell'osservazione sistematica e dell'applicazione del Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA, i docenti riscontrano che le difficoltà resistenti alla fase di potenziamento potrebbero essere compatibili con dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), pur non facendo diagnosi e d'accordo con i genitori, predispongono una relazione sulle difficoltà dell'alunna/o da inviare ai servizi di riferimento del territorio, nello specifico gli specialisti dell'ULSS6 in via Dal Piaz, affinché l'alunna/o venga presa/o in carico. I moduli di segnalazione delle difficoltà sono il modello A1⁴ per gli alunni della scuola dell'infanzia e A2⁵ per quelli della scuola primaria e della secondaria di primo grado, e riporteranno la descrizione delle difficoltà riscontrate, dei percorsi di potenziamento attivati e delle resistenze riscontrate al termine del periodo di potenziamento. Tale modello (A1 o A2) deve essere consegnato in segreteria firmato dai docenti e dai genitori e, dopo essere stato firmato anche dal Dirigente Scolastico e protocollato, potrà essere riconsegnato ai genitori per essere portato all'ULSS di riferimento (ULSS6 di via Dal Piaz).

⁴ Vedi il modello di segnalazione A1 per la scuola dell'infanzia nella Sezione Allegati, p. 87

⁵ Vedi i modelli di segnalazione A2 per la scuola primaria, specifici per classe, nella Sezione Allegati, da p. 91

COSA SONO I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO?

Nella [Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010](#) denominata "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico", vengono riconosciute la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, in breve DSA. Come ripreso anche dalla ["Linea Guida sulla gestione dei Disturbi specifici dell'Apprendimento" del 2022](#), questi disturbi «costituiscono una costellazione di condizioni cliniche...che spesso tendono ad associarsi tra loro...»; sono di origine neurobiologica e coinvolgono uno specifico dominio di abilità interessando le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Non riguardano il funzionamento cognitivo più generale, «...ma le loro conseguenze possono comunque essere pervasive e interessare molti ambiti del funzionamento cognitivo, come anche dell'adattamento personale e sociale. La loro espressività è molto eterogenea e può interessare vari ambiti del sistema cognitivo-linguistico (ad esempio, l'attenzione, le funzioni esecutive, la memoria, l'accesso lessicale, ecc.), a volte co-occorrendo con altri disturbi del neurosviluppo sottesi da queste funzioni, quali il disturbo da deficit dell'attenzione ed iperattività, ... il disturbo primario del linguaggio..., o il disturbo di coordinazione motoria⁶». Hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabile attraverso interventi mirati volti a sviluppare stili di apprendimento specifici per compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

Sulla base del deficit funzionale vengono distinte le seguenti condizioni cliniche⁷:

⁶ "Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Aggiornamento ed integrazioni)", 20 gennaio 2022, Introduzione, p. 1.

⁷ La classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e nota come **ICD-10** (*International Classification of Diseases*) secondo la versione del 2010 identifica con il codice F81 i Disturbi Evolutivi specifici delle abilità scolastiche con le varie sottocategorie, tra cui: F81.0 Disturbo specifico della lettura (dislessia); F81.1 Disturbo specifico della compilazione (disortografia); F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia); F81.3 Disturbi misti delle abilità scolastiche (DSA in comorbilità); F81.8 Disturbo dell'espressione scritta (disgrafia in assenza di F82.1); F81.9 Disturbo dell'apprendimento non altrimenti specificato (NAS). I codici saranno presto aggiornati con l'applicazione dell'ICD-11.

DISLESSIA

Difficoltà specifica di imparare a leggere e di decodifica dei segni linguistici, con ricadute nella correttezza e nella rapidità della lettura.

DISGRAFIA

Difficoltà a livello grafo-esecutivo nella riproduzione manuale dei segni alfabetici e numerici, che non compromette però la comprensione del contenuto del testo.

DISORTOGRAFIA

Difficoltà ortografiche che si manifestano, in fase di scrittura, nel mancato utilizzo del codice linguistico in quanto tale, con difficoltà a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.) o la punteggiatura.

DISCALCULIA

Difficoltà nelle abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo.

La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme ("comorbilità" o "comordilità") oppure comparire isolatamente.

RUOLI, TEMPISTICA E MODALITÀ D'INTERVENTO DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

AZIONE	MODALITÀ	TEMPI	SOGETTI COINVOLTI
ISCRIZIONE			
ISCRIZIONE	I genitori/tutori effettuano l'iscrizione	Al momento dell'iscrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio segreteria didattica
CONSEGNA DELLA CERTIFICAZIONE SPECIALISTICA DI DSA	<p>I genitori/tutori consegnano la certificazione specialistica <u>in segreteria didattica</u> (non va consegnata ai docenti)</p> <p>La segreteria didattica informa la Referente d'Istituto per i DSA e successivamente il coordinatore di team/classe dell'arrivo della certificazione.</p>	La certificazione <u>va presentata in segreteria quanto prima</u> , anche nel caso di nuova iscrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico (DS) o suo collaboratore • Famiglia • Ufficio segreteria didattica • Referente d'Istituto per i DSA • Docenti di classe

PRIMA ISCRIZIONE nell'ISTITUTO	Presa visione della diagnosi Incontro famiglia - Referente BES o Referente d'Istituto per i DSA Eventuale contatto della referente BES con gli specialisti che seguono l'alunna/o	Al momento dell'iscrizione o appena si è in possesso della certificazione specialistica	<ul style="list-style-type: none"> • Referente d'Istituto per i DSA • Famiglia
CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE			<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico (DS) o suo collaboratore • Referente d'Istituto per i DSA
COLLOQUIO			
INCONTRO PRELIMINARE CON I GENITORI/TUTORI	Condivisione e consegna al Dirigente e/o al Referente d'Istituto per i DSA, della Scheda "Vi presento mia figlia/mio figlio"	Dopo aver acquisito la documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico (DS) o suo collaboratore • Referente d'Istituto per i DSA • Genitori/Tutori

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE			
ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE	<p>Rispetto dei criteri per la formazione delle classi</p> <p>Indice di complessità delle classi</p> <p>Passaggio d'informazioni continuità</p>	Giugno/Settembre	<ul style="list-style-type: none"> • DS o suo collaboratore • Commissione formazione classi • Referente d'Istituto per i DSA
INCONTRO PRELIMINARE	<p>Passaggio di informazioni</p> <p>Osservazione</p>		<ul style="list-style-type: none"> • DS o suo collaboratore • Referente d'Istituto per i DSA • Team docenti/consiglio di classe

<p>STESURA E CONDIVISIONE DEL PDP</p>	<p>Stesura del PDP e condivisione tra tutti i docenti di classe delle misure dispensative e degli strumenti compensativi proposti</p> <p>Condivisione del PDP con la famiglia e firma del documento</p> <p>Consegna in segreteria del PDP firmato da genitori e docenti</p> <p>Archiviazione in segreteria del PDP firmato dal DS e/o dal Referente d'Istituto per i DSA, in apposita cartellina predisposta per alunna/o</p> <p><u>Su richiesta il documento resta comunque sempre consultabile dai docenti</u></p>	<p>Durante il Consiglio di classe di novembre oppure entro 3 mesi dalla presentazione a scuola della certificazione specialistica</p>	<p>Coordinatore di classe Docenti di classe Referente d'Istituto per i DSA Famiglia dell'alunna/o</p>
---	--	---	---

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	Verifica intermedia e finale degli obiettivi didattici raggiunti con eventuale adattamento delle rubriche di valutazione, secondo quanto concordato nel PDP Possibili adeguamenti del PDP anche in corso d'anno	Fine I e II quadrimestre	I docenti di classe Referente d'Istituto per i DSA
------------------------------------	--	--------------------------	---

Di seguito vengono elencati i ruoli e i compiti/le azioni di ciascuna figura: il Dirigente Scolastico, il Referente d'Istituto per i DSA, l'ufficio di segreteria didattica, il coordinatore di classe, il consiglio di classe, la famiglia, lo studente:

Il Dirigente Scolastico:

accerta, con il Referente d'Istituto per i DSA, che la certificazione provenga dal Servizio Sanitario Nazionale (Servizio Età Evolutiva dell'ULSS) o da strutture accreditate⁸ e che siano presenti tutte le informazioni necessarie per la stesura del PDP;

- verifica che la documentazione venga acquisita dai docenti del consiglio di classe;
- verifica che il PDP sia condiviso tra i docenti, la famiglia e lo studente;
- verifica, con il Referente d'Istituto per i DSA, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con DSA presenti a scuola;
- promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti;

⁸ Vedi il **Modello A** con l'elenco delle strutture accreditate per funzione di rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA, nella sezione Allegati a p. 163 o rinvenibile collegandosi al sito [Bur n. 25 del 22 febbraio 2022](#).

- promuove, con il Referente d'Istituto per i DSA, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;
- attiva con il Referente d'Istituto per i DSA l'applicazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e l'USR per l'individuazione precoce dei soggetti con DSA e predispone la trasmissione dei risultati alle famiglie per quegli alunni che i docenti propongono di avviare ad un percorso diagnostico.

Il Referente d'Istituto per i DSA:

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- nel caso di nuova iscrizione o trasferimento, invita la famiglia a compilare la scheda "Vi presento mia figlia/mio figlio"
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica, la condivisione di buone pratiche e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza, allo scopo di una maggiore consapevolezza dell'argomento.

L' ufficio di segreteria didattica:

- riceve e protocolla il documento d'iscrizione consegnato dal genitore (in caso di prima iscrizione) e fa compilare la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (Dgls.196/2003);
- riceve e protocolla la certificazione specialistica consegnata dal genitore;
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione;
- predispone una copia della certificazione per il coordinatore di classe/team.

Il coordinatore di classe:

- si assicura che tutti i docenti, anche gli eventuali supplenti, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per i DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
- valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe;
- organizza e coordina la stesura del PDP;
- favorisce la mediazione con i compagni nel caso si presentassero situazioni di disagio per la spiegazione della caratteristica della dislessia e del diritto all'utilizzo degli strumenti compensativi;
- concorda con i genitori (ed eventualmente con il Referente d'Istituto per i DSA) incontri periodici per un aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP e l'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado.

Il consiglio di classe/team docenti:

- utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- mette in atto azioni per la rilevazione precoce;
- approfondisce le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento;
- individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- condivide materiale didattico adeguato;
- comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente d'Istituto per i DSA e tramite il coordinatore di classe);
- prende visione della certificazione diagnostica e dell'eventuale scheda "Vi presento mia figlia/mio figlio";
- inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i DSA e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- cura l'attuazione del PDP da parte di tutti i docenti di classe;
- propone in itinere eventuali modifiche del PDP;
- si aggiorna sulle nuove tecnologie e attua attività inclusive;
- acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

La famiglia:

- provvede, su segnalazione della scuola o di propria iniziativa, a far valutare l'alunna/o secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010;
- consegna in segreteria didattica la certificazione diagnostica;
- nel caso di cambio di scuola, compila la scheda "Vi presento mia figlia/mio figlio"
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;

- collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato (PDP);
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe;
- contatta il Referente d'Istituto per i DSA in caso di necessità;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Lo studente ha diritto ad:

- una didattica adeguata;
- essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;
- un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità;
- avere docenti preparati, qualificati e formati;
- usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge 170/2010;
- essere aiutato nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- una valutazione formativa.

IL PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)⁹

PIANO	DIDATTICO	PERSONALIZZATO
Intervento educativo-didattico pianificato con delineazione degli obiettivi da raggiungere, dei tempi entro cui conseguire i risultati progettati, dei passi lungo cui sviluppare il percorso, delle strategie e modalità da utilizzare, dei criteri in base ai quali verificare l'efficacia degli interventi attuati.	Piano didattico , ossia declinato a livello disciplinare e metodologico senza tralasciare quelle dimensioni trasversali che supportano i processi di apprendimento, quali la motivazione, l'autostima, gli aspetti di interazione sociale, l'autonomia di studio e di lavoro...	Piano personalizzato , ossia ritagliato sulle esigenze educativo-didattiche dell'allievo e sul suo profilo di funzionamento, considerandone punti di forza e debolezza, all'interno di uno specifico contesto di apprendimento, tenendo conto pertanto anche delle opportunità, dei supporti o degli ostacoli presenti.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) viene redatto dopo la consegna alla scuola da parte della famiglia della diagnosi o certificazione specialistica, che viene rilasciata dal Sistema Sanitario Nazionale e/o da Enti accreditati. Attualmente vengono ancora utilizzati i codici della categoria F.81 (disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche) insieme alla dicitura esplicita del DSA in questione, come previsto dall'[Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012](#) (art. 3, c.1).

Il PDP è quel documento che consente di diversificare le metodologie, i tempi e gli ausili didattici per l'attuazione della programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza e attesta, quindi, il percorso didattico predisposto per l'alunna/o con DSA. Fondamentale è attuare da subito un dialogo costante e proficuo con la famiglia in modo da farsi indicare i punti di fragilità e i punti di forza dell'alunna/o per valutare anche insieme le modalità di intervento e le

⁹ Vedi il modello del Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso a livello provinciale dal CTI *Insieme*, nella Sezione Allegati a p. 119 per la scuola primaria e a p. 127 per la scuola secondaria di primo grado.

misure compensative e dispensative più adeguate. Il PDP è redatto collegialmente dai docenti del consiglio/team di classe e può essere discusso e, se necessario, rivisto, con l'equipe che ha in carico l'alunna/o e che ha stilato la diagnosi; deve essere condiviso e sottoscritto dalla famiglia, possibilmente da entrambi i genitori e dai docenti. Non è un documento imm modificabile, ma deve essere verificato "in itinere" durante i consigli di classe/interclasse, per valutare se le strategie dispensative e gli strumenti compensativi suggeriti e utilizzati rispondono pienamente all'espressività dell'alunna/o. Come anche ribadito nell'introduzione della ["Linea Guida sulla gestione dei Disturbi specifici dell'Apprendimento" del 2022](#), infatti, le manifestazioni del disturbo possono variare nel tempo anche in funzione dei fattori ambientali, quindi degli interventi riabilitativi e di sostegno messi in atto e delle stimolazioni derivanti dal contesto.

Il PDP contiene:

i dati anagrafici dell'alunna/o e alcune informazioni generali,
la valutazione dei comportamenti e del funzionamento delle abilità di base desunti dall'osservazione e dalla diagnosi,
le indicazioni per lo svolgimento delle prove invalsi,
le misure didattiche funzionali all'apprendimento con gli eventuali adeguamenti degli obiettivi disciplinari,
gli eventuali contenuti didattici personalizzati,
le strategie metodologiche e didattiche,
le misure dispensative,
gli strumenti compensativi,
le modalità di verifica e i criteri di valutazione,
il patto con la famiglia.

Nel caso in cui la famiglia si rifiuti di firmare il PDP, la scuola può decidere di non adottare le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla Legge. Tuttavia gli insegnanti possono mettere in atto comunque un percorso personalizzato e non formalizzato esercitando il diritto-dovere di personalizzare l'azione didattica anche senza l'acquisizione dell'ufficiale autorizzazione da parte della famiglia.

Le misure dispensative riguardano la dispensa da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. A seconda della disciplina e della situazione possono essere previste dispense differenti, ma è importante prevedere una forma di compensazione per bilanciare la dispensa, cercando, quindi, un modo alternativo per “fare quello che la dispensa toglie”. Ad esempio il dispensare dal prendere appunti deve attivare un modo alternativo che potrebbe essere il predisporre o completare uno schema o registrare la lezione.

Di seguito alcune attività da cui l'alunna/o può essere dispensato:

- lettura ad alta voce
- scrittura sotto dettatura
- copiare dalla lavagna
- prendere appunti
- l'operazione di trascrizione (brutta copia)
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- uso del corsivo e dello stampato minuscolo (se difficoltosi)
- eccessivo carico di compiti a casa
- uso del vocabolario cartaceo
- studio mnemonico di poesie, tabelline, formule e definizioni
- il calcolo a mente
- interrogazioni non programmate
- sostenere verifiche scritte nelle materie orali

La dispensa da alcune prestazioni deve essere affiancata da strumenti che mirano a ridurre gli effetti negativi del disturbo e promuovono l'autonomia personale; questi strumenti richiedono spesso competenze che devono essere insegnate ed esercitate.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

Gli strumenti compensativi «sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria»¹⁰, sia essa la scrittura, la lettura o il calcolo. Aiutando nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di video scrittura e correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- computer sintesi vocale
- vocabolario multimediale
- quaderni con formati specifici
- uso di font ad alta leggibilità (privilegiare i Fonts "sans serif"; sono i fonts con le lettere a bastoni, cioè senza trattini e abbellimenti. Ad esempio il font ARIAL o VERDANA e il corpo deve essere abbastanza grande, 12 o 14 punti)
- cura della leggibilità grafica evitando l'affollamento del testo nella pagina
- uso dei colori per evidenziare parole chiave e concetti primari
- lettura delle consegne della verifica con eventuale supporto audio e/o digitale
- verifiche più brevi su contenuto significativo, ma ridotto, o tempi più lunghi (30%)

¹⁰ Vedi [Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento](#) del 2011.

Per quanto riguarda l'uso degli strumenti compensativi alla scuola primaria, si raccomanda comunque di non trascurare completamente l'esposizione allo stimolo e l'addestramento esplicito, soprattutto nello svolgimento dei compiti a casa, esercitando, ad esempio, anche procedure di calcolo senza la calcolatrice.

Nonostante l'indicazione degli strumenti compensativi sia menzionata in una norma che tutela il diritto allo studio degli studenti con DSA, la recente Linea Guida sulla gestione dei DSA (2022) suggerisce di tenere conto delle implicazioni emotive che questi strumenti possono attivare nel vissuto emotivo della persona con questi disturbi. È necessaria, pertanto, un'adeguata preparazione di tutto il personale docente, «in modo che la gestione e la programmazione educativo-didattica non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma sia determinata da una partecipazione completa del consiglio di classe», contemplando di «costruire nuovi ambienti di apprendimento, in cui si promuova l'innovazione didattica, metodologica e organizzativa...» allargando la progettazione e l'uso degli strumenti compensativi al contesto classe, in particolare quelli tecnologici, evitando il senso di esclusione nell'essere gli unici ad usare tali strumenti, ma piuttosto riformulando l'azione didattica in modo che tali strumenti siano mezzi efficaci da inserire nella didattica per tutti gli studenti.

Come riporta anche la Nota MIUR n. 562 del 3.04.2019, «Non è...la logica dell'adempimento burocratico a dover prevalere, quanto il principio della...`cura educativa`, fondato sulla responsabilità del docente – o meglio, dei team docenti e dei consigli di classe – e sulla corresponsabilità dell'azione educativa».

Sarà compito dei docenti, pertanto, sostenere e incoraggiare l'apprendimento e l'autonomia personale di tutti gli alunni della classe e ancor più di quelli con D.S.A., adottando abitualmente strategie metodologiche e didattiche includenti, «...una didattica che sia `denominatore comune` per tutti gli alunni e che non lasci in dietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale»¹¹

¹¹ [Direttiva MIUR, 27.12.2012. Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica](#)

Alcuni esempi di **BUONE PRASSI E STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE:**

- diversificare le modalità di presentazione dei contenuti disciplinari
- valorizzare linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- mantenere viva l'attenzione con domande flash
- riprendere sempre all'inizio della lezione quanto è stato spiegato la volta precedente
- condividere con l'allieva/o la traccia della lezione (ad es. utilizzando Whiteboard)
- utilizzare schemi e mappe concettuali
- insegnare a utilizzare tecniche di lettura che facilitino la comprensione del testo (osservare immagini, leggere le parole chiave, leggere mappe e schemi già compilati, etc.)
- insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- offrire anticipatamente mediatori didattici relativi all'argomento di studio (mappe strutturate, schemi procedurali, formulari, tabelle, glossari, software didattici, immagini, disegni), per orientare nella discriminazione delle informazioni essenziali
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- proporre esempi pilota da svolgere con l'insegnante o con un compagno
- promuovere l'apprendimento collaborativo e il tutoraggio

- usare frasi brevi, privilegiando la coordinazione alla subordinazione
- evitare le doppie negazioni
- evitare di inserire molti pronomi: costringono a inferenze e aumentano il carico cognitivo a scapito della strumentalità della lettura
- prediligere le forme attive e il modo indicativo
- nelle Lingue straniere: garantire l'approccio visivo e comunicativo; insistere sul potenziamento del lessico ad alta frequenza e privilegiare l'oralità.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Nello svolgimento quotidiano dell'attività didattica i docenti sostengono e incoraggiano l'uso degli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e condivisi con la famiglia, dispensando da quelle prestazioni meno rilevanti ai fini dell'apprendimento delle conoscenze. Le verifiche vanno programmate informando l'alunna/o e preferendo, quando possibile, forme di verifica orale rispetto a quelle scritte, soprattutto nelle lingue straniere. La valutazione deve essere adeguata e coerente con quanto esplicitato nel PDP, escludendo gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso e valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite, piuttosto che la correttezza formale dell'elaborato prodotto.

È compito dei docenti strutturare le prove di verifica curando anche l'organizzazione delle informazioni nello spazio pagina e adottando i font più adatti alle specifiche difficoltà, per consentire il grado di prestazione migliore possibile.

Anche in sede di esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione le verifiche prevedono l'uso degli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno e individuati nel PDP e tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

PROVE INVALSI

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano con i compagni di classe alle prove standardizzate INVALSI e per il loro svolgimento il consiglio di classe può richiedere e disporre degli strumenti compensativi, se previsti dal Piano Didattico Personalizzato e utilizzati durante l'anno. Essi possono essere:

PROVA DI ITALIANO

- tempo aggiuntivo di 15 minuti
- lettura della prova in formato file audio per l'ascolto individuale

PROVA DI MATEMATICA

- tempo aggiuntivo di 15 minuti
- lettura della prova in formato file audio per l'ascolto individuale

PROVA DI INGLESE

- tempo aggiuntivo di 15 minuti per la prova di reading
- lettura della prova in formato file audio per l'ascolto individuale
- terzo ascolto aggiuntivo per la prova di *listening*

Gli studenti dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati da tale insegnamento non sostengono la prova di lingua inglese e non riceveranno, quindi, la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, come esplicitato nella Nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Se previsto e condiviso nel PDP può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, se già impiegati per le verifiche in corso d'anno e ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna/o la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

L'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, solo per il conseguimento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, prevede «prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.»¹² Diverso, invece, quanto previsto rispetto all'esame conclusivo di scuola secondaria di secondo grado, perché gli studenti che non sostengono la prova di lingua straniera in nessuna forma non otterranno il diploma, ma solo il certificato di credito formativo¹³.

Ogni anno verso il mese di maggio esce un'Ordinanza ministeriale che riporta anche le modalità di effettuazione parte dei candidati con DSA.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021-2022, fare riferimento all'Ordinanza ministeriale n. 64 del 14 marzo 2022.

¹² [DL 62/2017 Art. 11 c. 13](#)

¹³ [DM n 5669 12/07/2011 Art. 6](#)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 1.03.2005, prot. 1787 "Esami di Stato 2004-2005. Alunni affetti da dislessia"
- CM n. 28 del 15.03.2007 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007"
- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 - precisazioni"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento - Indicazioni operative"
- Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 - Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici d'apprendimento
- Legge 169/2008 conversione DL 137/08 - Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA.
- DPR N. 122 del 2009 - ART.10 - Regolamento sulla Valutazione
- Legge Regionale n. 16 del 4 marzo 2010 - Interventi a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (dsa) e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale.
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- Consensus Conference 3 - Disturbi specifici di apprendimento; Roma 6-7 dicembre 2010
- DM n. 5669 del 12 luglio 2011, contenente disposizioni attuative
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegate al DM n. 5669
- Accordo in conferenza Stato Regioni 25 luglio 2012 - Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su «Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)».
- Direttiva MIUR, 27.12.2012. Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

- Circolare MIUR n. 8 Prot. 561 del 6 Marzo 2013. Indicazioni operative della Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012
- Protocollo di Intesa regionale tra l'USR e le ULSS per l'identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento
- Decreto Interministeriale 17 aprile 2013, "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA"
- Circolare MIUR Prot. 2563 del 22 Novembre 2013. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014.
- "Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Aggiornamento ed integrazioni)" del 20.01.2022
- D.L 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
- D.M. 741/2017 (Esami di Stato di scuola secondaria di 1° grado)
- D.M. 742/2017 (Certificazione delle competenze)
- C.M.n.1865/2017 (Indicazioni in merito a valutazione certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione)
- Focus "Principali dati della scuola - Avvio anno scolastico 2018-2019"
- Nota MIUR n. 562 del 03.04.2019 Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti.
- Bur n. 25 del 22 febbraio 2022 - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la funzione di rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22. DGR n. 99 del 7 febbraio 2022 - **Allegato A** con Elenco delle strutture accreditate per funzione di rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA.
- Ordinanza Ministeriale n. 64 del 14-03-2022 – Esami di Stato primo ciclo

SITOGRAFIA E ALCUNE RISORSE ONLINE PER I DSA

Dal sito del MIUR:

<https://www.miur.gov.it/dsa>

USR Veneto:

<https://istruzioneveneto.gov.it/argomenti/bes/dsa/>

A.I.D. Associazione Italiana Dislessia:

<https://www.aiditalia.org/it/dislessia-che-fare>

Forum dislessia:

<http://www.dislessia.org/>

SOS Dislessia:

<https://www.sosdislessia.com>

ESSEDIQUADRO: servizio per la documentazione e l'orientamento sul software didattico e altre risorse digitali per l'apprendimento:

<https://sd2.itd.cnr.it/index.php?r=site/ricerca#bff8255f85>

App e software **ERICKSON** per BES, DSA E ADHD:

<https://www.erickson.it/it/app-e-software?fsa=BES%20DSA%20e%20ADHD>

Software libero per DSA e BES:

<https://www.fusillo-francesco.it/>

STRUMENTI per la creazione di MAPPE:

<https://cmap.ihmc.us/products/>

CMAP Tools: gratuito e relativamente semplice da usare, permette di costruire mappe concettuali multimediali e condivisibili

<https://freemind.download.it/> Freemind: software open source gratuito

<https://www.mindmeister.com/it>: MindMeister applicazione web che utilizzabile via browser. La versione free consente di conservare fino a tre mappe online

<https://www.mapsofmind.com/sandbox/>

<https://download.html.it/software/mindmaple-lite/>

MindMaple: nella versione *MindMaple Pen* permette di disegnare mappe con la penna sugli schermi touch di tablet e telefoni; il programma è disponibile sia in versione gratuita che a pagamento ed è compatibile con Windows e con OS X, oltre che con i dispositivi iOS sotto forma di app

<https://vue.tufts.edu/> (a pagamento)

<https://www.anastasis.it/supermappe-scarica-mappe-dimostrative/>

SuperMappe/ Cooperativa Anastasis: permette di visualizzare alcune mappe già create (a pagamento)

<https://www.erickson.it/it/search/?fsc=&q=mappe+mentali> testi Erickson

TESTI DIGITALI E LIBRI PARLATI:

<https://www.libroaid.it>

Servizio di erogazione dei libri scolastici in formato digitale, che AID offre in modo gratuito ai propri soci, per sostenere il percorso scolastico degli studenti con DSA e BES, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado

<https://adovgenova.com>

Libri accessibili letti ad alta voce per bambini e ragazzi dislessici e ipovedenti

<https://www.raiplaysound.it/generi/Audiolibri-bb15c098-6692-48f6-b7be-94afb06399ff.html>

Biblioteca di audiolibri

<https://medialibrary.it/home/index.aspx> MLOL è la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale

www.loyalbooks.com sito con più di 7.000 audiobooks gratuiti, principalmente in inglese ma anche in altre lingue tra cui l'italiano, il francese, il tedesco e lo spagnolo

<https://www.libroparlato.org/>

<https://sites.google.com/site/dislessiapassodopopasso2/>

RISORSE PER LA MATEMATICA

<https://www.geogebra.org/>

<http://www.math.it/>

<http://www.alnuset.com/it/home>

ALTRE RISORSE:

Strumento di lettura immersiva in Microsoft Teams, che permette di ascoltare i post, i messaggi di chat e le attività letti ad alta voce; include anche strumenti grammaticali come Parti del discorso e Dizionario immagini.

Videoscrittura mediante dettatura vocale.

Gratuite:

<https://balabolka.it.downloadastro.com>

Balabolka è un programma gratuito di screen reader per la lettura di testi di documenti con riproduzione vocale sintetizzata attraverso gli altoparlanti del computer

<https://sostegno20.it/bambini-schede-materiale-didattico-dislessia/> Schede e materiale didattico per alunni con dislessia

<http://www.aiutodislessia.net/schede-didattiche/scuola-media/> materiale di supporto allo studio per alunni BES e DSA

<https://www.bdadyslexia.org.uk/> British Dyslexia Association: sito in inglese in cui attingere risorse ed informazioni utili per adattare materiali di apprendimento e di verifica

<https://www.professionistiscuola.it/didattica/didattica-speciale/264-alcune-risorse-online-per-la-dislessia.html> sito per docenti di lingua straniera che lavorano con studenti dislessici o con altri disturbi specifici dell'apprendimento

A pagamento

<https://www.anastasis.it/catalogo-generale/personal-reader/> Personal Reader: lettore di testi digitali su chiavetta USB per far leggere alla sintesi vocale qualsiasi testo digitale selezionabile (Cooperativa Anastasis, a pagamento)

<https://www.anastasis.it/dsa> Anastasis: offre programmi compensativi che utilizzano la tecnologia (sintesi vocale e altri strumenti per riassumere, sintetizzare e memorizzare) per aiutare gli studenti ad imparare, studiare e fare i compiti.

ALLEGATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Screening dell'osservazione iniziale del "PROTOCOLLO DI INTESA PER LE ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA" scuola dell'Infanzia (bambini di 5/6 anni)

a.s. _____ (indicare il periodo) _____

Scuola _____ sezione _____ Docenti referenti: _____

AREA ATTENTIVO MNESTICA

NOME ALUNNI								
CAPACITA' DI ATTENZIONE E AUTOREGOLAZIONE								
59. Riesce a star seduto al proprio posto quando l'attività lo richiede								
60. Rispetta i tempi di esecuzione delle varie attività								
61. Porta a termine un'attività prima di intraprenderne un'altra								
62. Accetta e prova le attività proposte								
63. Presta piena attenzione quando si racconta una storia che dura più di 5 min								

MEMORIA A BREVE TERMINE: VISIVA								
64. Dopo aver osservato immagini denomina quella che viene tolta								
65. Dopo aver osservato una serie di 6 immagini, le sa elencare senza più vederle								

MEMORIA A BREVE TERMINE: Uditiva								
66. Impara brevi filastrocche e poesie a memoria								
67. Sa ripetere una frase appena ascoltata (es.: "la mamma prepara il latte al bambino prima di andare a scuola")								

AREA DELL'AUTONOMIA

NOME ALUNNI								
--------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AUTONOMIA PERSONALE								
68. Sa vestirsi da solo (mettere i calzini, mettere le scarpe, allacciare una cerniera, indossare la giacca, abbottonare) nei tempi adeguati								
69. Si prende cura delle proprie cose								

AUTONOMIA DI LAVORO								
70. Riesce a procurarsi i materiali necessari per lo svolgimento di un'attività/gioco								
71. Sa prendere iniziative								

AREA LINGUISTICA

NOME ALUNNI								
COMPRESIONE LINGUISTICA								
24. Comprende ed esegue consegne di tre dati								

COMPETENZE NARRATIVE								
25. Racconta esperienze o storie in ordine cronologico								
26. Sa formulare ipotesi, anticipazioni e inferenze (Cosa sarà successo prima? Perché fa così? Cosa succederà dopo?)								
27. Sa descrivere un'immagine in modo comprensibile								

PRODUZIONE LINGUISTICA								
28. Denomina oggetti								
29. Utilizza in modo comprensibile il linguaggio								
30. Articola tutti i fonemi, con qualche possibile eccezione (R)								
31. Usa frasi complesse di 5/6 parole (articoli, congiunzioni, verbo, soggetto...)								

COMPETENZE FONOLOGICHE E METAFONOLOGICHE								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

32. Nel parlare non sostituisce lettere simili (s/z, l/r, t/d...)								
33. Non omette lettere o parti di parola								
34. Non inverte sillabe nella parola								
35. Riesce ad isolare la prima e l'ultima sillaba nelle parole								
36. Riconosce e produce rime								
37. Classifica le parole in base alla loro lunghezza								
38. Sa segmentare le parole in sillabe								
39. Esegue la fusione sillabica								
40. Discrimina coppie di parole con differenza minima (mela/tela, Luca/luna sale/sole,...)								
41. Manipolazione di parole (sottrazione di sillaba iniziale e finale: CA-NE, togliendo CA cosa resta?)								

PRESCRITTURA								
42. Scrive il proprio nome								
43. Riesce a copiare una semplice parola in stampatello maiuscolo								

44. Distingue lettere da altri segni grafici								
45. Riconosce alcune lettere in stampato maiuscolo								

AREA DELL'INTELLIGENZA NUMERICA

NOME ALUNNI								
PROCESSI LESSICALI								
46. Denomina su richiesta i numeri fino a 10 (come si chiama questo numero?)								
47. Indica su richiesta i numeri fino a 10 (mostrami il...)								
48. Scrive i numeri in codice arabico da 1 a 5								

PROCESSI SEMANTICI								
49. Stima la numerosità di un gruppo di oggetti (a colpo d'occhio fino a 5)								
50. Indica tra una serie di due numeri il maggiore (è più grande 7 o 3? 3 o 8? 6 o 7?)								
51. Risolve piccoli problemi entro il 10 (se ho 5 palloncini e ne								

scoppiano 2, quanti me ne rimangono?)								
52. Opera con i numeri aggiungendo 1 e togliendo 1 (fino a 10)								

PROCESSI PRE - SINTATTICI								
53. Dato un gruppo di oggetti, sceglie le cose calde; che corrono; morbide...								
54. Ordina grande, medio, piccolo e viceversa.								
55. Indica il primo della fila, l'ultimo e l'elemento che sta in mezzo								

CONTEGGIO								
56. Numera in avanti fino al 20								
57. Numera all'indietro da 10 a 1								
58. Conta gli oggetti e risponde alla domanda "quanti sono"?								

AREA PSICOMOTORIA

NOME ALUNNI								
COORDINAZIONE OCULO-MANUALE								

1. Traccia una linea continua tra due linee guida								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

MOTRICITA' FINE								
2. Tocca con il pollice in sequenza le diverse dita della stessa mano								
3. Sa ritagliare lungo un tracciato								

<u>SCHEMA CORPOREO</u>								
ORIENTAMENTO SPAZIO TEMPORALE								
4. Ordina secondo le sequenze: prima - adesso - dopo; ieri - oggi - domani; mattino - pomeriggio - sera - notte.								
5. Formula ipotesi (sa immaginare le conseguenze di un'azione; ipotizza il finale di una storia);								
6. ordina almeno 4 sequenze in successione logico/temporale								
DOMINANZA								

7. Osservare la dominanza rispetto a occhio, mano, piede								
LATERALITA'								
8. Riconosce destra e sinistra su di se								

PRASSIE								
9. E' in grado di copiare una figura geometrica (quadrato, triangolo, rombo, rettangolo) in modo riconoscibile								
10. Costruisce con materiale un modello								
11. Compie piccoli movimenti delle mani in maniera adeguata (svitare, avvitare, strappare, appallottolare, avvolgere un gomitolo, fare un nodo...)								

ABILITA' PERCETTIVO VISIVE E UDITIVE								
12. Riconosce i colori fondamentali e derivati								

13. Riconosce forme ruotate o rovesciate rispetto a un modello dato								
14. Riproduce sequenze ritmiche col battito delle mani								

<u>QUALITA' DEL GESTO GRAFICO</u>								
<u>IMPUGNATURA</u>								
15. Impugna correttamente una matita								
<u>DIREZIONE DEL GESTO GRAFICO</u>								
16. Rispetta nel tratto grafico la direzione sx - dx , dall'alto in basso								
<u>OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO</u>								
17. Su indicazione dell'insegnante occupa tutto lo spazio del foglio o del quaderno quando disegna								
<u>PRESSIONE</u>								
18. Tratto grafico troppo marcato o troppo lieve								

POSTURA MANO, POLSO, SPALLA								
19. Mano d'appoggio che tiene fermo il foglio, e mano scrivente che impugna la matita a tre dita, con polso appoggiato al foglio.								
20. Polso mobile								

QUALITA' DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA								
21. Segno pulito								
22. adesione al tema dato; ricchezza di particolari e varietà nei contenuti								
23. rappresentazione delle parti principali della figura umana in maniera riconoscibile e bidimensionale (10/12 elementi)								

AREA RELAZIONALE

GIOCO								
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--

72. Sa giocare da solo								
73. Gioca e si relaziona volentieri con gli altri								
74. Partecipa a giochi di gruppo								

SCHEDA DI SINTESI

Nome alunni								
AREA ATTENTIVO MNESTICA								
AREA AUTONOMIA								
AREA LINGUISTICA								
AREA INTELLIGENZA NUMERICA								
AREA PSICOMOTORIA								
AREA RELAZIONALE								

Per gli alunni che manifestano difficoltà programmare un periodo di **almeno tre mesi** di interventi mirati.

Solo successivamente procedere alla segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico-educativo compilando il modello A1, con descrizione degli esiti del percorso di Potenziamento, e compilando l'allegato 6. Questi documenti

andranno firmati dai docenti e dai genitori. Verranno consegnati in segreteria e firmati dal Dirigente scolastico. Poi l'originale del modello A1 verrà consegnato ai genitori che lo porteranno all'ente accreditato scelto. Questi documenti sono già presenti nel plesso.

Per la scuola dell'infanzia: fare riferimento all' ALLEGATO 4 del Quaderno Operativo (Q.O.)

LEGENDA DA UTILIZZARE	
SI	Raggiunto
NO	non raggiunto
PR	parzialmente raggiunto



Ministero Dell'Istruzione

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it - pec: pdic83000d@pec.istruzione.it - web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

Codice meccanografico: PDIC83000D

C. F. 80015140280

Codice univoco: UF16KQ

Allegato A1 – RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E SEGNALAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Prot.

Ai genitori dell'ALUNNO/A _____

Oggetto: **RILEVAZIONE PRECOCE delle DIFFICOLTÀ di APPRENDIMENTO**

(L.170, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione 17/04/2013, DGRV 2723 del 24/12/2012)

Si comunica ai genitori di _____ nato a _____

il _____ frequentante la scuola dell'Infanzia "Peter Pan" sezione _____

che il Consiglio di Intersezione dopo aver:

- effettuato una sistematica osservazione e rilevazione degli apprendimenti e del comportamento
- messo in atto interventi educativo-didattici specifici

rileva che l'alunno/a manifesta ancora difficoltà di apprendimento.

Si invita pertanto la famiglia ad attivarsi per un approfondimento diagnostico presso il Servizio Distrettuale per l'Età Evolutiva¹⁴

presentando l'allegata "Relazione sulle difficoltà di Apprendimento".

Padova, _____

(il Dirigente Scolastico)

¹⁴ Per facilitare la famiglia precisare i riferimenti territoriali e le modalità di accesso

RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Cognome Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Nazionalità _____

Telefono _____

Scuola _____

Sezione _____

Eventuale inserimento anticipato _____

AREA	OSSERVAZIONI INIZIALI	INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI ATTIVATI	DIFFICOLTÀ PERSISTENTI
PSICOMOTORIA			
LINGUISTICA E METAFONOLOGICA			
INTELLIGENZA NUMERICA			

ATTENTIVO-MNESTICA			
AUTONOMIA			
RELAZIONE			

Padova, _____

Gli insegnanti

Il Dirigente Scolastico

I Genitori (o chi ne fa le veci)

(madre) _____

(padre) _____



Ministero Dell'Istruzione

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it - pec: pdic83000d@pec.istruzione.it - web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

Codice meccanografico: PDIC83000D

C. F. 80015140280

Codice univoco: UF16KQ

Allegato A2 – RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E SEGNALAZIONE PER LA CLASSE I DELLA SCUOLA PRIMARIA _____

Prot.

Ai genitori dell'ALUNNO/A _____

Oggetto: **RILEVAZIONE PRECOCE delle DIFFICOLTÀ di APPRENDIMENTO**

(L.170, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione 17/04/2013, DGRV 2723 del 24/12/2012)

Si comunica ai genitori di _____ nato a _____

il _____ frequentante la scuola _____ sezione/classe _____

che il Consiglio di team dei docenti, dopo aver:

- effettuato una sistematica osservazione e rilevazione degli apprendimenti e del comportamento
- messo in atto interventi educativo-didattici specifici

rileva che l'alunno/a manifesta ancora difficoltà di apprendimento.

Si invita pertanto la famiglia ad attivarsi per un approfondimento diagnostico presso il Servizio Distrettuale per

l'Età Evolutiva¹⁵ _____

presentando l'allegata "Relazione sulle difficoltà di Apprendimento".

Padova,

(il Dirigente Scolastico)

¹⁵ Per facilitare la famiglia precisare i riferimenti territoriali e le modalità di accesso

RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO
--

Cognome Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Nazionalità _____

Scuola _____

Classe _____

Tempo scuola _____

Eventuale inserimento anticipato _____

Eventuali non ammissioni alla classe successiva _____

Metodo di letto scrittura adottato: fonico sillabico misto globale

altro (dettagliare) _____

AREA	OSSERVAZIONI INIZIALI	INTERVENTI EDUCATIVO- DIDATTICI ATTIVATI	DIFFICOLTÀ PERSISTENTI
------	--------------------------	--	---------------------------

APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA			
PRE-REQUISITI: - ESECUTIVI - COSTRUTTIVI LIVELLO - PRE-CONVENZIONALE - SILLABICO			
APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA			
ABILITÀ DI CALCOLO ARITMETICO - NELLA COMPrensIONE - NELLA PRODUZIONE - NELLE PROCEDURE			
PROCESSI DI APPRENDIMENTO			
AUTONOMIA			
COMPORtAMENTO			

RELAZIONE (CON I PARI E GLI ADULTI)			
--	--	--	--

Padova,

Gli insegnanti

Il Dirigente Scolastico

I Genitori (o chi ne fa le veci)

(madre) _____

(padre) _____



Ministero Dell'Istruzione

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it - pec: pdic83000d@pec.istruzione.it - web: <http://www.tartinipadova.edu.it>
Codice meccanografico: PDIC83000D C. F. 80015140280 Codice univoco: UF16KQ

Allegato A2 – RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E SEGNALAZIONE PER LA CLASSE II DELLA SCUOLA PRIMARIA _____

Prot.

Ai genitori dell'ALUNNO/A _____

Oggetto: **RILEVAZIONE PRECOCE delle DIFFICOLTÀ di APPRENDIMENTO**

(L.170, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione 17/04/2013, DGRV 2723 del 24/12/2012)

Si comunica ai genitori di _____ nato a _____

il _____ frequentante la scuola _____ sezione/classe _____

che il Consiglio di team dei docenti, dopo aver:

- effettuato una sistematica osservazione e rilevazione degli apprendimenti e del comportamento
- messo in atto interventi educativo-didattici specifici

rileva che l'alunno/a manifesta ancora difficoltà di apprendimento.

Si invita pertanto la famiglia ad attivarsi per un approfondimento diagnostico presso il Servizio Distrettuale per l'Età

Evolutiva **Azienda Sanitaria di via Dal Piaz, 3, PD.**

presentando l'allegata "Relazione sulle difficoltà di Apprendimento".

Padova, _____

(il Dirigente Scolastico)

All'Azienda U.L.S.S. n. 6
Azienda Sanitaria di via Dal Piaz, 3 PD
Dott.ssa Cinzia Valentini e Dott.ssa Maria Amatruda

RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Cognome Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Nazionalità _____

Telefono _____

Scuola _____

Classe _____

Tempo scuola _____

Eventuale inserimento anticipato _____

Eventuali non ammissioni alla classe successiva _____

Metodo di letto scrittura adottato: fonico sillabico misto globale

altro (dettagliare) _____

AREA	OSSERVAZIONI INIZIALI	INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI ATTIVATI	DIFFICOLTÀ PERSISTENTI
APPRENDIMENTO LETTO-SCRITTURA:			
ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE ORALI			
ABILITÀ DI LETTURA STRUMENTALE E FUNZIONALE			
ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO GRAFICO			
ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO ORTOGRAFICO			
ABILITÀ DI SCRIVERE: PRODUZIONE AUTONOMA			
APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA:			
- COMPrensione - PRODUZIONE - CALCOLO			

<i>PROBLEM SOLVING</i>			
INDICATORI SPAZIALI			
ABILITÀ MOTORIO-PRASSICHE			
PROCESSI DI APPRENDIMENTO			
AUTONOMIA			
COMPORAMENTO			
RELAZIONE (CON I PARI E CON GLI ADULTI)			

Padova, _____

Gli insegnanti

I Genitori (o chi ne fa le veci)

(madre) _____

Il Dirigente Scolastico

(padre) _____



Ministero Dell'Istruzione

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it - pec: pdic83000d@pec.istruzione.it - web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

Codice meccanografico: PDIC83000D

C. F. 80015140280

Codice univoco: UF16KQ

Allegato A2 – RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E SEGNALAZIONE PER LA CLASSE III DELLA SCUOLA PRIMARIA _____

Prot.

Ai genitori dell'ALUNNO/A _____

Oggetto: **RILEVAZIONE PRECOCE delle DIFFICOLTÀ di APPRENDIMENTO**

(L.170, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione 17/04/2013, DGRV 2723 del 24/12/2012)

Si comunica ai genitori di _____ nato a _____

il _____ frequentante la scuola _____ sezione/classe _____

che il Consiglio di team dei docenti, dopo aver:

- effettuato una sistematica osservazione e rilevazione degli apprendimenti e del comportamento
- messo in atto interventi educativo-didattici specifici

rileva che l'alunno/a manifesta ancora difficoltà di apprendimento.

Si invita pertanto la famiglia ad attivarsi per un approfondimento diagnostico presso il Servizio Distrettuale per l'Età Evolutiva¹⁶ _____ presentando l'allegata "Relazione sulle difficoltà di Apprendimento".

Padova, _____

(il Dirigente Scolastico)

¹⁶ Per facilitare la famiglia precisare i riferimenti territoriali e le modalità di accesso

RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO
--

Cognome Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Nazionalità _____

Telefono _____

Scuola _____

Classe _____

Tempo scuola _____

Eventuale inserimento anticipato _____

Eventuali non ammissioni alla classe successiva _____

Metodo di letto scrittura adottato: fonico sillabico misto globale

altro (dettagliare) _____

AREA	OSSERVAZIONI INIZIALI	INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI ATTIVATI	DIFFICOLTÀ PERSISTENTI
APPRENDIMENTO LETTO-SCRITTURA:			

ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE ORALI			
ABILITÀ DI LETTURA STRUMENTALE E FUNZIONALE			
ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO GRAFICO			
ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO ORTOGRAFICO			
ABILITÀ DI SCRIVERE: PRODUZIONE AUTONOMA			
LINGUE STRANIERE			
APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA:			
- COMPrensione - PRODUZIONE - CALCOLO			
<i>PROBLEM SOLVING</i>			
GEOMETRIA			

ABILITÀ MOTORIO-PRASSICHE			
PROCESSI DI APPRENDIMENTO			
AUTONOMIA			
COMPORAMENTO			
RELAZIONE (CON I PARI E CON GLI ADULTI)			

Padova, _____

Gli insegnanti

I Genitori (o chi ne fa le veci)

(madre) _____

Il Dirigente Scolastico

(padre) _____



Ministero Dell'Istruzione

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it - pec: pdic83000d@pec.istruzione.it - web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

Codice meccanografico: PDIC83000D

C. F. 80015140280

Codice univoco: UF16KQ

Allegato A2 – RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E SEGNALAZIONE PER LA CLASSE IV DELLA SCUOLA PRIMARIA _____

Prot.

Ai genitori dell'ALUNNO/A _____

Oggetto: **RILEVAZIONE PRECOCE delle DIFFICOLTÀ di APPRENDIMENTO**

(L.170, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione 17/04/2013, DGRV 2723 del 24/12/2012)

Si comunica ai genitori di _____ nato a _____

il _____ frequentante la scuola _____ sezione/classe _____

che il Consiglio di team dei docenti, dopo aver:

- effettuato una sistematica osservazione e rilevazione degli apprendimenti e del comportamento
- messo in atto interventi educativo-didattici specifici

rileva che l'alunno/a manifesta ancora difficoltà di apprendimento.

Si invita pertanto la famiglia ad attivarsi per un approfondimento diagnostico presso il Servizio Distrettuale per l'Età

Evolutiva¹⁷ _____

presentando l'allegata "Relazione sulle difficoltà di Apprendimento".

Padova, _____

(il Dirigente Scolastico)

¹⁷ Per facilitare la famiglia precisare i riferimenti territoriali e le modalità di accesso

All'Azienda U.L.S.S. n. 6
 Azienda Sanitaria di via Dal Piaz, 3 PD
 Dott.ssa Cinzia Valentini e Dott.ssa Maria Amatruda

RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO
--

Cognome Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Nazionalità _____

Telefono _____

Scuola _____

Classe _____

Tempo scuola _____

Eventuale inserimento anticipato _____

Eventuali non ammissioni alla classe successiva _____

Metodo di letto scrittura adottato: fonico sillabico misto globale

altro (dettagliare) _____

AREA	OSSERVAZIONI INIZIALI	INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI ATTIVATI	DIFFICOLTÀ PERSISTENTI
APPRENDIMENTO LETTO-SCRITTURA:			

ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE ORALI			
ABILITÀ DI LETTURA STRUMENTALE E FUNZIONALE			
ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO GRAFICO			
ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO ORTOGRAFICO			
ABILITÀ DI SCRIVERE: PRODUZIONE AUTONOMA			
LINGUE STRANIERE			
APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA:			
- COMPrensione - PRODUZIONE - CALCOLO			
<i>PROBLEM SOLVING</i>			
GEOMETRIA			

ABILITÀ MOTORIO-PRASSICHE			
PROCESSI DI APPRENDIMENTO			
AUTONOMIA			
COMPORAMENTO			
RELAZIONE (CON I PARI E CON GLI ADULTI)			

Padova, _____

Gli insegnanti

I Genitori (o chi ne fa le veci)

(madre) _____

Il Dirigente Scolastico

(padre) _____



Ministero Dell'Istruzione

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it - pec: pdic83000d@pec.istruzione.it - web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

Codice meccanografico: PDIC83000D

C. F. 80015140280

Codice univoco: UF16KQ

Allegato A2 – RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E SEGNALAZIONE PER LA CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA _____ o per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prot.

Ai genitori dell'ALUNNO/A _____

Oggetto: **RILEVAZIONE PRECOCE delle DIFFICOLTÀ di APPRENDIMENTO**

(L.170, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione 17/04/2013, DGRV 2723 del 24/12/2012)

Si comunica ai genitori di _____ nato a _____

il _____ frequentante la scuola _____ sezione/classe _____

che il Consiglio di team dei docenti, dopo aver:

- effettuato una sistematica osservazione e rilevazione degli apprendimenti e del comportamento
- messo in atto interventi educativo-didattici specifici

rileva che l'alunno/a manifesta ancora difficoltà di apprendimento.

Si invita pertanto la famiglia ad attivarsi per un approfondimento diagnostico presso il Servizio Distrettuale per l'Età

Evolutiva¹⁸ _____

presentando l'allegata "Relazione sulle difficoltà di Apprendimento".

Padova, _____

(il Dirigente Scolastico)

¹⁸ Per facilitare la famiglia precisare i riferimenti territoriali e le modalità di accesso

RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Cognome Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Nazionalità _____

Telefono _____

Scuola _____

Classe _____

Tempo scuola _____

Eventuale inserimento anticipato _____

Eventuali non ammissioni alla classe successiva _____

Metodo di letto scrittura adottato: fonico sillabico misto globale

altro (dettagliare) _____

AREA	OSSERVAZIONI INIZIALI	INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI ATTIVATI	DIFFICOLTÀ PERSISTENTI
APPRENDIMENTO LETTO-SCRITTURA:			

ABILITÀ LINGUISTICO- ESPRESSIVE ORALI			
ABILITÀ DI LETTURA STRUMENTALE E FUNZIONALE			
ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO GRAFICO			
ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO ORTOGRAFICO			
ABILITÀ DI SCRIVERE: PRODUZIONE AUTONOMA			
LINGUE STRANIERE			
APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA:			
- COMPrensIONE - PRODUZIONE - CALCOLO			
<i>PROBLEM SOLVING</i>			
GEOMETRIA			
ABILITÀ MOTORIO- PRASSICHE			
PROCESSI DI APPRENDIMENTO			

AUTONOMIA			
COMPORAMENTO			
RELAZIONE (CON I PARI E CON GLI ADULTI)			

Padova, _____

Gli insegnanti

Il Dirigente Scolastico

I Genitori (o chi ne fa le veci)

(madre) _____

(padre) _____

SCHEDA DELLA FAMIGLIA:

VI PRESENTO MIA FIGLIA/MIO FIGLIO

PDIC83000D - A66CB89 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005332 - 22/08/2022 - II.3 - U

Nome e Cognome:	
Scuola di provenienza:	
Data della certificazione DSA:	
Le materie preferite:	
Strumenti/ausili di supporto utilizzati nella scuola precedente:	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali<input type="checkbox"/> tabella delle misure e delle formule geometriche<input type="checkbox"/> computer con programma di video scrittura e correttore ortografico<input type="checkbox"/> calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante<input type="checkbox"/> uso di font ad alta leggibilità<input type="checkbox"/> registratore audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)<input type="checkbox"/> software didattici specifici: quali? _____ _____ <input type="checkbox"/> computer sintesi vocale<input type="checkbox"/> vocabolario multimediale<input type="checkbox"/> quaderni con formati specifici<input type="checkbox"/> uso dei colori per evidenziare parole chiave e concetti primari<input type="checkbox"/> lettura delle consegne della verifica con eventuale supporto audio e/o digitale<input type="checkbox"/> verifiche più brevi su contenuto significativo, ma ridotto, o tempi più lunghi (30%)

	<input type="checkbox"/> altro: _____ _____
Misure dispensative messe in atto nella scuola precedente:	<input type="checkbox"/> lettura ad alta voce <input type="checkbox"/> scrittura sotto dettatura <input type="checkbox"/> copiare dalla lavagna <input type="checkbox"/> prendere appunti <input type="checkbox"/> l'operazione di trascrizione (brutta copia) <input type="checkbox"/> il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti <input type="checkbox"/> uso del corsivo e dello stampato minuscolo (se difficoltosi) <input type="checkbox"/> eccessivo carico di compiti a casa <input type="checkbox"/> uso del vocabolario cartaceo <input type="checkbox"/> studio mnemonico di poesie, tabelline, formule e definizioni <input type="checkbox"/> il calcolo a mente <input type="checkbox"/> interrogazioni non programmate <input type="checkbox"/> sostenere verifiche scritte nelle materie orali <input type="checkbox"/> altro: _____ _____
Interessi particolari scolastici e/o extrascolastici:	
Tempo dedicato agli interessi extrascolastici:	
Principali difficoltà nello studio:	<input type="checkbox"/> lettura <input type="checkbox"/> comprensione del testo <input type="checkbox"/> produzione autonoma scritta <input type="checkbox"/> risoluzione di problemi <input type="checkbox"/> organizzazione del diario e dei quaderni

	<input type="checkbox"/> altro: _____ _____
Organizzazione dello studio a casa:	<input type="checkbox"/> studia da solo <input type="checkbox"/> studia con i genitori <input type="checkbox"/> frequenta un doposcuola <input type="checkbox"/> sa gestire il tempo dello studio <input type="checkbox"/> non capisce i compiti assegnati <input type="checkbox"/> altro: _____ _____
Strumenti di supporto ai compiti utilizzati a casa:	<input type="checkbox"/> un adulto legge e registra i testi di studio <input type="checkbox"/> sintesi vocale <input type="checkbox"/> libri digitali <input type="checkbox"/> audiolibri <input type="checkbox"/> software didattici specifici _____ <input type="checkbox"/> altro: _____
Breve presentazione della figlia/del figlio:	
Altro:	

Data, _____

firma _____



Ministero Dell'Istruzione

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

Codice meccanografico: PDIC83000D

C. F. 80015140280

Codice univoco: UF16KQ

PDP

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ALUNNI CON DSA

ai sensi della L. n.170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico" e delle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al D.M. n.5669/2011

SCUOLA PRIMARIA

ALUNNO

CLASSE

A. S.

Sezione 1 - DATI E INFORMAZIONI GENERALI

DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO/A

Nome e Cognome Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Data e Luogo di nascita	Nato a il/...../.....
Nazionalità
Madrelingua
Scuola Primaria Classe

DOCUMENTAZIONE

Diagnosi di dislessia disgrafia disortografia discalculia

Altri disturbi specifici in comorbilità

Descrizione sintetica della diagnosi e degli eventuali disturbi associati

.....

Certificazione Data e luogo
 Ente e medico specialista

Note:

EVENTUALI INTERVENTI RIABILITATIVI

PREGRESSI SI NO
 Tipologia di intervento: Logopedico Altro

IN CORSO SI NO
 Tipologia di intervento: Logopedico Altro
 Sede dell'intervento: n. ore settimanali:

Note:

Sezione 2 - VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI E DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE
Elementi desunti dall'osservazione e dalla diagnosi

[eliminare i riquadri che non interessano. Utilizzare gli ITEM guida presenti nel compendio per compilare le seguenti tabelle]

FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE

LETTURA				
Velocità	<input type="checkbox"/> scorrevole	<input type="checkbox"/> lenta	<input type="checkbox"/> stentata	<input type="checkbox"/> molto lenta
Correttezza	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata	<input type="checkbox"/> con sostituzioni	<input type="checkbox"/> con scambio di grafemi
Comprensione	<input type="checkbox"/> completa e analitica	<input type="checkbox"/> generica	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> incompleta

Note

SCRITTURA

GRAFIA

Leggibile	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> incerto	
Tratto	<input type="checkbox"/> regolare	<input type="checkbox"/> premuto	<input type="checkbox"/> ripassato	<input type="checkbox"/> incerto

Note

CALCOLO/NUMERO

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

PROPRIETÀ LINGUISTICHE

MEMORIA

ATTENZIONE

AFFATICABILITÀ

PRASSIE

MOTIVAZIONE

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE			
Difficoltà nella pronuncia	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
Difficoltà nella scrittura	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
Difficoltà nell'acquisizione di nuovo lessico	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
Differenze tra comprensione del testo scritto e orale	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
Differenze tra produzione scritta e orale	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
DISPENZA DALLE PROVE SCRITTE DELLE LINGUE STRANIERE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Note:			
MISURE DISPENSATIVE PROVE INVALSI:			
<ul style="list-style-type: none"> • Tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti in più per ciascuna prova) Discipline: • File audio Discipline: • File word Discipline: • Calcolatrice 	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	

Sezione 3: MISURE DIDATTICHE FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI SELEZIONI O ACCOMODAMENTI DEI CONTENUTI PREVISTI DAI CURRICOLI DELL'ISTITUTO											
<i>In caso di contenuti semplificati o personalizzati elencare gli obiettivi</i>											
	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Musica	Tecnologia	Arte	Motoria	Religione/AA
CONTENUTI CURRICOLARI CON MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI											
<i>in caso di comorbilità con altri disturbi indicare accomodamenti di contenuti previsti e se semplificati o personalizzati elencare gli obiettivi da raggiungere</i>											
CONTENUTI CURRICOLARI FACILITATI											
CONTENUTI SEMPLIFICATI											
CONTENUTI PERSONALIZZATI											

PIANO DIDATTICO

OBIETTIVI <i>[Solo se previsti ed eliminare le righe delle materie in cui non sono previsti gli obiettivi]</i>	
Italiano	
Storia	
Geografia	
Matematica	
Scienze	
Inglese	
Musica	
Tecnologia	
Arte	
Motoria	
Religione/AA	

[Scegliere tra le voci presenti nel compendio per compilare le seguenti tabelle]

DISCIPLINA/E:

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

MISURE DISPENSATIVE

STRUMENTI COMPENSATIVI

VERIFICHE E VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le misure saranno sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi (L.170/2010 art.5, c.3) e verranno applicate a discrezione degli insegnanti

PDIC83000D - A66CB89 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005332 - 22/08/2022 - II 3 - U

[Eliminare questa pagina se la progettazione precedente è la stessa per tutte le discipline]

DISCIPLINA/E:

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

MISURE DISPENSATIVE

STRUMENTI COMPENSATIVI

VERIFICHE E VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le misure verranno applicate a discrezione degli insegnanti e hanno carattere transitorio

PDIC83000D - A66CB89 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005332 - 22/08/2022 - II.3 - U



Ministero Dell'Istruzione

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.edu.it>

Codice meccanografico: PDIC83000D

C. F. 80015140280

Codice univoco: UF16KQ

PDP

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ALUNNI CON DSA

ai sensi della L. n.170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico" e delle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegata al D.M. n.5669/2011

SCUOLA SECONDARIA

ALUNNO

CLASSE A. S.

COORDINATORE DI CLASSE

Sezione 1 - DATI E INFORMAZIONI GENERALI

DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO/A

Nome e Cognome Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Data e Luogo di nascita	Nato a il/...../.....
Nazionalità
Madrelingua
Scuola SecondariaClasse

DOCUMENTAZIONE

Diagnosi di dislessia disgrafia disortografia discalculia

Altri disturbi specifici in comorbilità

Descrizione sintetica della diagnosi e degli eventuali disturbi associati

.....

Certificazione Data e luogo
 Ente e medico
 specialista

Note:

EVENTUALI INTERVENTI RIABILITATIVI

PREGRESSI SI NO
 Tipologia di intervento: Logopedico Altro

IN CORSO SI NO
 Tipologia di intervento: Logopedico Altro

Sede dell'intervento: n. ore settimanali:

Note:

Sezione 2 - VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI E DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE
Elementi desunti dall'osservazione e dalla diagnosi

[eliminare i riquadri che non interessano. Utilizzare gli ITEM guida presenti nel compendio per compilare le seguenti tabelle]

FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE

LETTURA				
Velocità	<input type="checkbox"/> scorrevole	<input type="checkbox"/> lenta	<input type="checkbox"/> stentata	<input type="checkbox"/> molto lenta
Correttezza	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> non adeguata	<input type="checkbox"/> con sostituzioni	<input type="checkbox"/> con scambio di grafemi
Comprensione	<input type="checkbox"/> completa e analitica	<input type="checkbox"/> generica	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> incompleta

Note

SCRITTURA

GRAFIA

Leggibile	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> incerto	
Tratto	<input type="checkbox"/> regolare	<input type="checkbox"/> premuto	<input type="checkbox"/> ripassato	<input type="checkbox"/> incerto

Note

CALCOLO/NUMERO

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

PROPRIETÀ LINGUISTICHE

MEMORIA

ATTENZIONE

AFFATICABILITÀ

PRASSIE

MOTIVAZIONE

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE			
Difficoltà nella pronuncia	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
Difficoltà nella scrittura	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
Difficoltà nell'acquisizione di nuovo lessico	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
Differenze tra comprensione del testo scritto e orale	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
Differenze tra produzione scritta e orale	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> talvolta
DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE DELLE LINGUE STRANIERE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Note:			
MISURE DISPENSATIVE PROVE INVALSI:			
• Tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti più per ciascuna prova) Discipline:	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
• File audio Discipline:	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
• File word Discipline:	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	
• Calcolatrice	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	

Sezione 3: MISURE DIDATTICHE FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI SELEZIONI O ACCOMODAMENTI DEI CONTENUTI PREVISTI DAI CURRICOLI DELL'ISTITUTO
In caso di contenuti semplificati o personalizzati elencare gli obiettivi minimi

	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	2ª lingua	Musica	Tecnologia	Arte	Motoria	Religione	Strumento
CONTENUTI CURRICOLARI CON MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI													
<i>in caso di comorbilità con altri disturbi indicare accomodamenti di contenuti previsti e se semplificati o personalizzati elencare gli obiettivi da raggiungere</i>													
CONTENUTI CURRICOLARI FACILITATI													
CONTENUTI SEMPLIFICATI													
CONTENUTI PERSONALIZZATI													

PIANO DIDATTICO

OBIETTIVI <i>[Solo se previsti ed eliminare le righe delle materie in cui non sono previsti gli obiettivi]</i>	
Italiano	
Storia	
Geografia	
Matematica	
Scienze	
Inglese	
2ª lingua	
Musica	
Tecnologia	
Arte	
Motoria	
Religione	
Strumento	

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE <i>[N.B. Eliminare le righe delle voci non selezionate da nessun docente]</i>	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	2ª lingua	Musica	Tecnologia	Arte	Motoria	Religione	Strumento
---	----------	--------	-----------	------------	---------	---------	-----------	--------	------------	------	---------	-----------	-----------

Munire la classe di un orologio grande e leggibile													
Munire la classe di cartelloni riassuntivi													
Presentare le attività della giornata in scaletta													
Brainstorming													
Incentivare la didattica di piccolo gruppo													
Promuovere l'apprendimento collaborativo													
Incentivare il tutoring tra pari													
Contratto educativo e/o token economy													
Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale													
Scrittura collaborativa al computer													
Riflessione su indici testuali e organizzatori anticipati													
Recupero delle informazioni pregresse													
Spiegazione ricca di esempi tramite video, sperimentazioni, aggancio al visivo													
Proporre contenuti essenziali e fornire chiare tracce degli argomenti di studio													
Diversificare le modalità di presentazione dei contenuti disciplinari													
Utilizzare mediatori didattici anticipatamente relativi all'argomento di studio per orientare nella discriminazione delle informazioni essenziali mappe strutturate, schemi procedurali, formulari, tabelle, glossari, software didattici, immagini, disegni													
Sollecitare collegamenti tra le nuove e le vecchie informazioni													
Associazione di immagini al testo													
Permettere l'utilizzo del carattere che più è congeniale													

PDIC83000D - A66CB89 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005332 - 22/08/2022 - II.3 - U

dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati																				
da interrogazioni non programmate																				
dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, vocaboli																				
dallo studio mnemonico delle tabelline																				
dallo studio mnemonico di date, nomi e lessico specifico																				
dal calcolo a mente																				
dallo studio della lingua straniera in forma scritta																				
dal linguaggio scritto, prediligendo il linguaggio verbale e iconico																				
dal seguire per tutto il tempo la lezione in classe																				
altro																				

STRUMENTI COMPENSATIVI	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	2ª lingua	Musica	Tecnologia	Arte	Motoria	Religione	Strumento
[N.B. Eliminare le righe delle voci non selezionate da nessun docente]													
libri digitali													
audiolibri													
sintesi vocale													
penne digitali													
segna riga													
vocabolario multimediale													
registratore													
calcolatrice													
foglio elettronico di calcolo													
calcolatrice parlante													
videoscrittura													
correttore ortografico													
predizione ortografica													
suggeritore ortografico													
stampante e scanner													
software didattici													
tabelle con la riproduzione dei quattro formati di scrittura													
tabella dell'alfabeto e dei suoni difficili													
tabelle grammaticali, per l'analisi grammaticale e logica													
tabelle dei verbi													
schemi per la produzione dei testi													
cambiare la grandezza del carattere e la spaziatura [Open-dislexit, Lexia sono font scaricabili gratuitamente]													
usare i colori per evidenziare parole chiave, concetti primari													
sintesi, schemi e mappe concettuali delle unità di apprendimento delle discipline													
formulari di geometria													
tabelle guida con i passaggi per la riproduzione di immagini													

geometriche																				
tabelle con formule matematiche																				
schema di esempio per l'incolonnamento delle operazioni																				
tabella delle misure																				
tavola pitagorica																				
linea dei numeri																				
linea del tempo																				
cartine geografiche e storiche																				
diagrammi di flusso con algoritmi																				
schema con strutturazione di un problema per fasi																				
uso di immagini																				
fotocopie opportunamente ingrandite																				
fotocopie con i testi dettati agli altri compagni di classe																				
formati quaderni specifici																				
traduttore																				
dizionari visivi																				
altro...																				

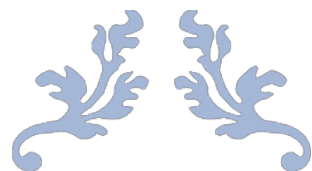
VERIFICHE E VALUTAZIONE <i>[N.B. Eliminare le righe delle voci non selezionate da nessun docente]</i>	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	2 ^a lingua	Musica	Tecnologia	Arte	Motoria	Religione	Strumento
Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti con le terminologie utilizzate nelle spiegazioni													
Curare la leggibilità grafica delle consegne nelle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi ed utilizzare, se necessario, carattere del testo ingrandito VERDANA o ARIAL 12-14													
Fornire la possibilità di prove su supporto informatico													
Consentire la consultazione di mappe e schemi sintetici nelle interrogazioni/verifiche													
Spiegazione delle consegne													
Lettura delle consegne													
Fotocopie di maggiori dimensioni per compiti che richiedono la compilazione entro spazi vuoti													
Privilegiare verifiche orali, anche a compensazione di quelle scritte soprattutto per la lingua straniera													
Verifiche scritte ridotte													
Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito anche in verifica evidenziare parole chiave													
Riduzione del numero di quesiti e/o meno esercizi per ogni tipologia													
Verifiche a domande chiuse													

Verifiche a scelta multipla																			
Evitare nelle domande e nelle risposte a scelta multipla la doppia negazione																			
Verifiche Vero/Falso																			
Verifiche con cloze																			
Introdurre prove informatizzate																			
Predisporre verifiche scalari																			
Indicare la consegna in italiano per le prove in lingua straniera																			
Nella comprensione del testo in lingua straniera, suddividere il testo in parti con relative domande																			
Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche																			
Pianificare prove di valutazione formativa																			
Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare																			
Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché possa prendere atto dei suoi errori																			

CRITERI DI VALUTAZIONE

[N.B. Eliminare le righe delle voci non selezionate da nessun docente]

	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	2ª lingua	Musica	Tecnologia	Arte	Motoria	Religione	Strumento
Non calcolare gli errori di trascrizione													
Segnalare ma non calcolare gli errori di calcolo													
Indicare e non calcolare gli errori ortografici													
Non calcolare il tempo impiegato													
Dare più importanza al contenuto che alla forma punteggiatura, lessico, errori ortografici, errori di calcolo e di distrazione in matematica													
Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse													
Tener conto più alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale													
Valorizzare l'uso autonomo di mappe per lo studio													
Tener conto delle difficoltà procedurali													
Tener conto dell'impegno messo in atto durante il percorso													
Tener conto del processo di apprendimento del punto di partenza e dei risultati conseguiti													
Premiare i progressi e gli sforzi													
Comprendere e far comprendere l'errore													
Suddividere in due momenti, scritto e orale, la valutazione della lingua straniera: - Morfosintattica: su visione dei sintagmi e loro sottolineatura a colori - Traduzione: accettata anche se fornita a senso													



COMPENDIO PER LA COMPILAZIONE DEI PDP



13° ISTITUTO COMPRENSIVO DI PADOVA

_LETTURA

Velocità: riconoscere le parole applicando l'analisi fonetica e strutturale e utilizzando i suggerimenti contestuali nella lettura ad alta voce o in silenzio; riportare la modalità di lettura rinvenuta in classe, come per esempio, se legge le sillabe a bassa voce prima di pronunciare la parola, oppure se segue con il dito, o il tempo impiegato rispetto alla media della classe, ecc.

Correttezza: scrivere i tipi di errori che fa durante la lettura, come per esempio, inversioni di lettere simili, oppure sostituzioni, dunque errori fonetici (scambio di grafemi es.: - brina *per* prima – *folpe per* volpe; omissione e aggiunta di lettere o di sillabe - *taolo* per tavolo - *tavolovo* per tavolo; inversioni - *li* per il - *bamlabo* per bambola; grafema inesatto - *pese* per pesce) e/o fonologici (separazioni illegali - *par lo* per parlo; fusioni illegali - *nonevero* per non è vero - *lacqua* per l'acqua; scambio grafema omofono - *squola* per scuola- *qucina* per cucina; omissione o aggiunta di h - *ha casa* per a casa- *non a* per non ha), ritmo, prosodia, omissione e aggiunta di accenti - *perche* per perché, omissione e aggiunta di doppia - *pala* per palla.

Decodifica: riconoscimento di lettere, caratteri; errori fonetici e fonologici, lentezza, inversione, ritmo, prosodia.

Comprensione: afferrare la natura e il significato del linguaggio scritto; se la comprensione è inficiata, indicare a che livello lo è (completa; analitica; generica; essenziale; incompleta) e se tale difficoltà scompare o diminuisce se è qualcun altro a leggere.

_SCRITTURA

Grafia: come è il tratto, il carattere di scrittura, l'impugnatura, uso dello spazio del foglio, durante la copia da lavagna, difficoltà a seguire la dettatura.

Correttezza ortografica e grammaticale-sintattico: tipologia di errori (fonetici, fonologici); correttezza ortografica; errori sotto dettatura.

Produzione e ideazione del testo: correttezza della struttura morfo-sintattica; aderenza alla traccia; correttezza della struttura testuale; uso punteggiatura; uso inferenze; ragionamento ipotetico; nessi logici; uso di connettori.

_CALCOLO/NUMERI

Scritto: riportare se riesce a scrivere correttamente i numeri (scrittura grafica e/o associazione nome-simbolo), indicare le difficoltà nel calcolo scritto.

A mente: indicare difficoltà nella lettura dei numeri, nel calcolo a mente, nella memorizzazione di tabelline, formule, procedure; recupero di fatti numerici: *Quando vi è il RECUPERO IMMEDIATO (automatizzato) dalla memoria di un RISULTATO senza calcolare, sono PUNTI DI RIFERIMENTO NEL CALCOLO.*

Conoscenza numerica: azioni elementari di riconoscimento e di utilizzo di numeri, simboli, segni aritmetici; errori di processamento numerico (enumerazione avanti e indietro; lettura e scrittura di numeri lessicale e/o sintattico; giudizi di grandezza tra numeri).

Conteggio: abilità elementari per l'acquisizione del concetto di alfabetismo numerico e dei concetti degli insiemi; applicare i concetti dell'alfabetismo numerico, delle operazioni, degli insiemi per eseguire calcoli.

Procedure di calcolo: abilità aritmetiche per utilizzare le operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione; capacità di programmare ed eseguire sequenze di azioni orientate ad un fine; corretto incolonnamento dei numeri; interpretazione dei segni aritmetici; realizzazione di somme parziali; gestione del riporto.

Risoluzione dei problemi: adoperare procedure e metodi matematici per risolvere problemi; trovare soluzioni a problemi o situazioni semplici e/o complesse riguardante una singola o più questioni, identificandola/e, analizzandola/e, sviluppando soluzioni, valutandone i potenziali e mettendo in atto la soluzione prescelta; capacità di programmare ed eseguire sequenze di azioni orientate ad un fine; comprensione del testo problematico.

_ PROPRIETÀ LINGUISTICHE

Difficoltà nella strutturazione della frase, nel reperimento lessicale (nomi e date, termini specifici nelle discipline), di organizzazione del discorso, ad utilizzare il lessico adeguato al contesto, uso prevalente del dialetto, uso di linguaggi alternativi e integrativi.

_ MEMORIA

Difficoltà nel processo di memorizzazione di categorizzazioni, tabelline, formule, strutture grammaticali, poesie, sequenze, procedure, algoritmi; livello di capacità di memorizzare procedure, che si manifesta in difficoltà con filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole; livello di capacità di recupero delle informazioni immagazzinate e di accesso a lessico specifico; livello di capacità di organizzazione sequenziale e dei processi di automatizzazione.

_ ATTENZIONE

Difficoltà nell'attenzione: capacità di attivazione e di orientamento al compito; capacità attentiva; divisa (fare due o più cose insieme: parlare e camminare, scrivere e ascoltare); selettiva (selezionare tra fonti di stimolazione in competizione, scegliere priorità e concentrarsi su un singolo aspetto); sostenuta (mantenere l'attenzione su stimoli target per un protratto periodo di tempo); durata della concentrazione; shift dell'attenzione (capacità di spostare velocemente il focus attentivo da un oggetto ad un altro); selettività e inibizione di stimoli e informazioni irrilevanti.

_ AFFATICABILITÀ

Presenta affaticamento in compiti prolungati nel tempo; necessità di pause di recupero prolungate; necessità di pause di recupero brevi ma frequenti.

_PRASSIE

Mostra difficoltà: nell'area prassico-manuale (utilizzo di strumenti tecnici quali squadrette, righello, compasso, forbici); nell'area visuo-costruttiva (copiare dalla lavagna, affrontare proposte che richiedono una continua analisi visuo-spaziale come schemini e collegamenti con frecce); di orientamento e organizzazione spaziale (quaderni disordinati, organizzazione dello spazio foglio, incolonnamento dei numeri).

_MOTIVAZIONE

Autostima; consapevolezza delle proprie difficoltà; consapevolezza dei propri punti di forza; partecipazione al lavoro scolastico.

_ ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA

Accettazione e rispetto delle regole; relazione con i compagni; relazione con gli adulti; collaborazione; rispetto degli impegni; autonomia nel lavoro; accettazione di misure compensative e dispensative.

INDICATORI - SEZIONE 3 – MISURE DIDATTICHE FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI SELEZIONI O ACCOMODAMENTI DEI CONTENUTI PREVISTI DAI CURRICOLI DELL'ISTITUTO
spiegazioni alle voci

CONTENUTI CURRICOLARI **FACILITATI**: *significa AGIRE SUL COMPITO, guidare, graduare, scomporre le difficoltà senza eliminarle dal testo o dal compito; significa quindi RIELABORAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI; ESPLICITAZIONE, ovvero uso di tecniche come evidenziare, sottolineare, scansionare in sottoparagrafi titolati, aggiungere materiali iconici; CONTESTUALIZZAZIONE DEI CONCETTI, per favorire la comprensione con un minor grado di astrazione. Non un compito diverso ma guidare la comprensione, facilitare la metacognizione.*

CONTENUTI **SEMPLIFICATI**: *significa AGIRE SUL TESTO, eliminare elementi di complessità (linguistica e contenutistica), riscrivere. In pratica vuol dire fare una richiesta più semplice (esempio, chiedere di trovare o ricordare una sola o poche informazioni e / o l'argomento in generale; esprimere la consegna con termini linguisticamente più semplici; richiedere un compito di comprensione manipolativa o di completamento e non di produzione (collegamenti, completamenti di mappe o sintesi).*

CONTENUTI **PERSONALIZZATI**: *gli obiettivi sono differenti regolati sul suo bisogno (esempio, un alunno NAI all'inizio del suo percorso avrà sicuramente obiettivi diversi da raggiungere rispetto quelli della classe...)*

[I suggerimenti tra parentesi non sono da considerarsi assoluti, ma indicativi delle linee guida]

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Munire la classe di un orologio grande e leggibile (*DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA*)
- Munire la classe di cartelloni riassuntivi (*DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA*)
- Presentare le attività della giornata in scaletta
- Brainstorming (*DISLESSIA*)
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo
- Promuovere l'apprendimento collaborativo
- Incentivare il tutoring tra pari
- Contratto educativo e/o token economy
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale (*DISLESSIA*)
- Scrittura collaborativa al computer (*DISLESSIA, DISGRAFIA*)
- Riflessione su indici testuali e organizzatori anticipati (*DISLESSIA*)
- Recupero delle informazioni pregresse (*DISLESSIA*)
- Spiegazione ricca di esempi tramite video, sperimentazioni, aggancio al visivo (*DISLESSIA*)
- Proporre contenuti essenziali e fornire chiare tracce degli argomenti di studio (*DISLESSIA*)
- Diversificare le modalità di presentazione dei contenuti disciplinari
- Utilizzare mediatori didattici anticipatamente relativi all'argomento di studio per orientare nella discriminazione delle informazioni essenziali (mappe strutturate, schemi procedurali, formulari, tabelle, glossari, software didattici, immagini, disegni) (*DISLESSIA, DISCALCULIA*)
- Sollecitare collegamenti tra le nuove e le vecchie informazioni
- Associazione di immagini al testo (*DISLESSIA*)
- Permettere l'utilizzo del carattere che più è congeniale (*DISLESSIA, DISGRAFIA*)
- Scrivere in stampato maiuscolo (*DISLESSIA, DISGRAFIA*)
- Integrare libri di testo con appunti e materiale strutturato su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato adattato per tipologia di carattere e di spaziatura (*VERDANA o ARIAL 12-14*) (*DISLESSIA*)
- Accertarsi della comprensione delle consegne per i compiti a casa (*DISLESSIA*)
- Frazionamento dei compiti proposti
- Curare la pianificazione della produzione scritta, finalizzata ad organizzare e contestualizzare il testo
- Istruzioni semplici e brevi
- Esempi pilota da svolgere con l'insegnante o con un compagno (*DISLESSIA, DISCALCULIA*)
- Esercizi con livello di difficoltà graduale
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Definizione di routine
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue
- Accettare una traduzione fornita "a senso"
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE – ALUNNO IPERATTIVO, IMPULSIVO, COMPORTAMENTO PROBLEMA, DISATTENTO

CONTENERE L'ECESSIVA ATTIVITÀ

Dare incarichi che permettono il movimento controllato nella classe

Usare gli incarichi come un premio (pulire la lavagna, mettere apposto i libri sulla cattedra o nell'angolo biblioteca, sistemare le sedie o i banchi, portare un messaggio a qualcuno...)

Permettere di stare in piedi di fronte al proprio posto, in particolar modo in prossimità della fine del compito

Accompagnare l'alunno a fare domande pertinenti

Allontanare dal banco oggetti non necessari al lavoro

CONTENERE L'IMPULSIVITÀ

Non chiedere all'alunno di aspettare, ma dare un sostituto verbale o una risposta motoria da compiere durante l'attesa

Istruire a continuare una parte più facile del suo compito nell'attesa dell'aiuto dell'insegnante

Insegnare ad affrontare prima le risposte note

Abituare a sottolineare o a riscrivere le domande, o ad evidenziare le parti più rilevanti

Rinforzare i ruoli (capofila, distribuire i fogli...)

Insegnare e rinforzare le convenzioni sociali

Contratto educativo e/o token economy

Fissare delle regole scritte in positivo, con un'immagine che le ricordi

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE

Usare le preferenze e gli interessi come incentivo

Permettere modalità alternative di risposte

Alternare il livello di difficoltà del compito

Dare una struttura precisa e specifica ai diversi tipi di compiti

Attivare lavori in coppia e in piccoli gruppi

Tutoring tra pari e/o metodo cooperativo

FAVORIRE IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI

Scrivere sempre i compiti per casa alla lavagna e assicurarsi che li abbia copiati

Organizzare il lavoro con liste, diari, appunti, cartelline

Stabilire routine

Organizzare lo spazio e l'ambiente affinché riesca a tenere il banco in ordine

Comunicare il tempo preventivo necessario per ogni attività

Usare promemoria per agevolare le sequenze del compito

Alternare compiti molto interessanti ad altri meno interessanti

Diminuire la lunghezza del compito, dividendolo in parti più brevi che possono essere ultimate in momenti diversi

MIGLIORARE LA STIMA DI SÉ

Riconoscere le capacità e gli sforzi

Limitare le punizioni

Richiamare l'attenzione sulle capacità

Usare l'entusiasmo dell'alunno per sviluppare le sue qualità

Evidenziare i successi e non gli errori

Coinvolgere l'alunno nella soluzione delle sue difficoltà

Fare insieme un elenco dei comportamenti negativi e decidere le strategie che possono essere adottate per evitare guai

Scegliere insieme un solo atteggiamento da cambiare e tenere il conto di quante volte al giorno riesce ad attuare una strategia positiva

Gratificare l'alunno anche se non raggiunge completamente l'obiettivo

Dopo il primo miglioramento aggiungere con l'alunno un altro atteggiamento da modificare

MISURE DISPENSATIVE

dalla lettura ad alta voce (brani brevi e/o lunghi) (*DISLESSIA*)
 dalla lettura autonoma delle consegne (*DISLESSIA*)
 dalla scrittura veloce sotto dettatura (*DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA*)
 dal prendere appunti (*DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA*)
 dalla copia alla lavagna (*DISGRAFIA*)
 dall'operazione di trascrizione (brutta copia) (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 dalla riproduzione "eccessiva" dei disegni geometrici (*DISGRAFIA*)
 dai tempi standard per le prove scritte (*DISGRAFIA, DISLESSIA, DISCALCULIA, DISORTOGRAFIA*)
 dall'uso del vocabolario cartaceo (*DISLESSIA*)
 dall'utilizzo contemporaneo quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo) (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 dall'uso del corsivo (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 dall'uso dello stampato minuscolo (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 da un eccessivo carico di compiti scritti a casa (*DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISLESSIA*)
 dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
 da interrogazioni non programmate
 dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, vocaboli (*DISORTOGRAFIA, DISLESSIA, DISCALCULIA*)
 dallo studio mnemonico delle tabelline (*DISLESSIA, DISCALCULIA*)
 dallo studio mnemonico di date, nomi e lessico specifico (*DISLESSIA*)
 dal calcolo a mente (*DISLESSIA, DISCALCULIA*)
 dallo studio della lingua straniera in forma scritta
 dal linguaggio scritto, prediligendo il linguaggio verbale e iconico (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 dal seguire per tutto il tempo la lezione in classe
 altro...

STRUMENTI COMPENSATIVI

libri digitali (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 audiolibri (*DISLESSIA*)
 sintesi vocale (*DISLESSIA, DISCALCULIA*)
 penne digitali (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 segna riga (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 vocabolario multimediale (*DISGRAFIA, DISLESSIA, DISORTOGRAFIA*)
 registratore (*DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA*)
 calcolatrice (*DISCALCULIA*)
 foglio elettronico di calcolo (*DISCALCULIA*)
 calcolatrice parlante (*DISCALCULIA*)
 videoscrittura (*DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA, DISLESSIA, DISGRAFIA*)
 correttore ortografico (*DISORTOGRAFIA*)
 predizione ortografica (*DISORTOGRAFIA*)
 suggeritore ortografico (*DISORTOGRAFIA*)
 stampante e scanner
 software didattici (*DISORTOGRAFIA, DISLESSIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA*)
 tabelle con la riproduzione dei quattro formati di scrittura (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 tabella dell'alfabeto e dei suoni difficili (*DISLESSIA, DISORTOGRAFIA*)
 tabelle grammaticali, per l'analisi grammaticale e logica (*DISLESSIA, DISORTOGRAFIA*)
 tabelle dei verbi (*DISLESSIA, DISORTOGRAFIA*)
 schemi per la produzione dei testi (*DISLESSIA, DISORTOGRAFIA*)
 cambiare la grandezza del carattere e la spaziatura (*DISGRAFIA, DISLESSIA*) [*Open-dislexit, Lexia sono font scaricabili gratuitamente*] (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 usare i colori per evidenziare parole chiave, concetti primari (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 sintesi, schemi e mappe concettuali delle unità di apprendimento delle discipline (*DISGRAFIA, DISLESSIA*)
 formulari di geometria (*DISGRAFIA*)
 tabelle guida con i passaggi per la riproduzione di immagini geometriche (*DISGRAFIA*)
 tabelle con formule matematiche (*DISGRAFIA, DISCALCULIA*)
 schema di esempio per l'incolonnamento delle operazioni (*DISGRAFIA*)
 tabella delle misure (*DISCALCULIA*)
 tavola pitagorica (*DISCALCULIA*)
 linea dei numeri (*DISCALCULIA*)
 linea del tempo (*DISLESSIA, DISCALCULIA*)
 cartine geografiche e storiche (*DISLESSIA*)
 diagrammi di flusso con algoritmi (*DISCALCULIA*)
 schema con strutturazione di un problema per fasi (*DISCALCULIA*)
 uso di immagini (*DISLESSIA*)
 fotocopie opportunamente ingrandite (*DISLESSIA, DISGRAFIA*)
 fotocopie con i testi dettati agli altri compagni di classe (*DISORTOGRAFIA*)
 formati quaderni specifici (*DISGRAFIA*)
 traduttore (*DISLESSIA*)
 dizionari visivi (*DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA, DISLESSIA, DISGRAFIA*)
 altro...

NOTE:

La calcolatrice:

- è necessario promuovere il suo utilizzo una volta che il bambino ha ben appreso le componenti concettuali e procedurali di una determinata operazione (Fazio 1999).
- se un bambino sa usare la calcolatrice ma non è in grado di immettere i dati corretti o di leggere il risultato, la cosa serve davvero a poco (Biancardi, Mariani, Pieretti 2003).

PDIC83000D - A66CB89 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005332 - 22/08/2022 - II.3 - U

MODALITÀ DI VERIFICHE

- Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti con le terminologie utilizzate nelle spiegazioni
- Curare la leggibilità grafica delle consegne nelle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi ed utilizzare, se necessario, carattere del testo ingrandito (VERDANA o ARIAL 12-14) (DISLESSIA, DISGRAFIA)
- Fornire la possibilità di prove su supporto informatico (DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISLESSIA)
- Consentire la consultazione di mappe e schemi sintetici nelle interrogazioni/verifiche (DISGRAFIA, DISLESSIA)
- Spiegazione delle consegne (DISLESSIA)
- Lettura delle consegne (DISLESSIA)
- Fotocopie di maggiori dimensioni per compiti che richiedono la compilazione entro spazi vuoti (DISGRAFIA)
- Privilegiare verifiche orali, anche a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) (DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISLESSIA)
- Verifiche scritte ridotte (DISGRAFIA, DISLESSIA)
- Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito anche in verifica (evidenziare parole chiave) (DISLESSIA, DISCALCULIA)
- Riduzione del numero di quesiti e/o meno esercizi per ogni tipologia (DISGRAFIA, DISLESSIA)
- Verifiche a domande chiuse (DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISLESSIA)
- Verifiche a scelta multipla (DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISLESSIA)
- Evitare nelle domande e nelle risposte a scelta multipla la doppia negazione (DISLESSIA)
- Verifiche Vero/Falso (DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISLESSIA)
- Verifiche con cloze (DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISLESSIA)
- Introdurre prove informatizzate
- Predisporre verifiche scalari
- Indicare la consegna in italiano per le prove in lingua straniera
- Nella comprensione del testo in lingua straniera, suddividere il testo in parti con relative domande
- Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche
- Pianificare prove di valutazione formativa
- Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare (DISLESSIA)
- Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché possa prendere atto dei suoi errori

Legge 170/2010 in merito alle verifiche rivolte agli studenti DSA puntualizza:

- dovrebbero essere uguali per contenuto a quelle assegnate alla classe ma con tempi di svolgimento più lunghi oppure con una riduzione della richiesta o con un adattamento delle modalità
- è utile permettere agli alunni di utilizzare mappe o schemi per aiutare i ragazzi a organizzare i punti del discorso e per recuperare date, nomi e termini specifici
- quando possibile evitare di chiedere dati a memoria
- è opportuno leggere a voce alta il testo e le consegne (formulate in modo semplice) della prova somministrata per facilitare la comprensione di quanto richiesto

Modello a cura di Angela Federico

CRITERI DI VALUTAZIONE

Non calcolare gli **errori di trascrizione** (*DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA*)
 Segnalare ma non calcolare gli **errori di calcolo** (*DISCALCULIA*)
 indicare e non calcolare gli **errori ortografici** (*DISORTOGRAFIA*)
 Non calcolare il **tempo** impiegato (*DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA, DISLESSIA*)
 Dare più importanza al **contenuto** che alla forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, errori di calcolo e di distrazione in matematica) (*DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA, DISLESSIA*)
 Privilegiare l'utilizzo corretto delle **forme grammaticali** rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse (*DISORTOGRAFIA*)
 Tener conto più attente alle **conoscenze** e alle **competenze** di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale (*DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISLESSIA*)
 Valorizzare l'uso autonomo di **mappe per lo studio** (*DISLESSIA, DISGRAFIA*)
 Tener conto delle **difficoltà procedurali**
 Tener conto dell'**impegno** messo in atto durante il percorso
 Tener conto del **processo di apprendimento** (del punto di partenza e dei risultati conseguiti) (*DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA, DISLESSIA*)
 Premiare i **progressi** e gli **sforzi** (*DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISLESSIA*)
 Comprendere e far comprendere **l'errore**
 Suddividere in due momenti, scritto e orale, la valutazione della lingua straniera:
 - Morfosintattica: su visione dei sintagmi e loro sottolineatura a colori
 - Traduzione: accettata anche se fornita a senso
 Progressi in italiano L2

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Sottolinea e identifica parole-chiave
 costruisce schemi, tabelle o diagrammi
 riscrittura di testi con modalità grafica diversa
 usa immagini, colori, riquadrature per memorizzare

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
 fotocopie adattate
 utilizzo del PC per scrivere
 registrazioni
 testi con immagini
 software

Di seguito tabelle informative sugli strumenti compensativi e le misure dispensative

STRUMENTO	COSA COMPENSA	EFFETTI
<ul style="list-style-type: none"> • Tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri • Tabella dei mesi • Linea dei numeri • Tavola pitagorica • Tabelle della memoria di ogni tipo 	Recupero automatico delle informazioni dalla memoria a lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> - Minore carico cognitivo e maggiore possibilità di utilizzare attenzione, abilità mnestiche e cognitive - Maggiore competenza dell'uso delle informazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Tabella delle misure, delle formule, delle regole • Calcolatrice 	Automatizzazione di procedure o il loro rapido recupero	<ul style="list-style-type: none"> - Rapida esecuzione delle procedure e dunque possibilità di generalizzarle in compiti più complessi
<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione delle spiegazioni dell'insegnante 	Prendere appunti e insieme ascoltare la spiegazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione canalizzata esclusivamente alla spiegazione - Il riascolto compensa la difficoltà di lettura del testo facilitando lo studio e la comprensione
<ul style="list-style-type: none"> • Cartine geografiche e storiche • Mappe mentali e concettuali 	Organizzazione e riorganizzazione delle informazioni studiate Ricerca delle informazioni nel testo scritto Recupero di etichette verbali specifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dell'apprendimento mnemonico a favore di una rielaborazione personale - Possibilità di ripassare gli argomenti studiati senza dover rileggere l'intero testo - Supporto al recupero delle informazioni e all'organizzazione dell'esposizione nel corso delle verifiche orali
<ul style="list-style-type: none"> • CD audio del libro di testo, file audio • Strumenti multimediali • Sintesi vocale • Testi scolastici in PDF aperto 	Utilizzo del testo scritto quale unico strumento di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di accedere a tutti i contenuti curricolari, indipendente dal livello di lettura raggiunto - Possibilità di lavorare fisicamente sul testo per renderlo più accessibile
<ul style="list-style-type: none"> • Programmi di videoscrittura • Correttore ortografico • Sintesi vocale 	Scrittura (disgrafia e disortografia) e pianificazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di controllare maggiormente il testo scritto in termini di correttezza, ma anche di contenuti e forma linguistica
<ul style="list-style-type: none"> • Dizionari multimediale 	Controllo della sequenza alfabetica, lettura che risulta lenta e scorretta	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione veloce e maggiormente precisa delle parole (soprattutto nelle lingue straniere) e maggior occasione di disporre delle informazioni

DISPENSA	CAUSA	OPZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura ad alta voce 	Doppia difficoltà nella decodifica perché carica di disagio verso i compagni	Lettura concordata
<ul style="list-style-type: none"> • Scrittura veloce sotto dettatura • Copia alla lavagna 	Risultato sicuramente inadeguato che non finalizza obiettivo Difficoltà nel riutilizzo del testo copiato	Dettatura lenta e ripetuta, <i>cloze</i> Utilizzo di fotocopie da copiare o sostituire alla scrittura
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura autonoma delle consegne 	L'errore di lettura comporta erronella comprensione e di conseguenza uno svolgimento sbagliato dell'esercizio	- Maggior attenzione alla spiegazione - Possibilità di riascoltare la spiegazione per compensare la difficoltà di lettura del testo
<ul style="list-style-type: none"> • Uso del vocabolario cartaceo • Studio mnemonico 	Limita la risorsa Aumenta gli errori	- Uso dei dizionari digitali - Utilizzo di tabelle come supporto alla memoria (memoria esterna)
<ul style="list-style-type: none"> • Studio delle lingue straniere in forma scritta 	La forma scritta affatica riducendo l'apprendimento Un secondo codice scritto aggiunge carico cognitivo e non porta a risultati ottimali	- Apprendimento della seconda lingua attraverso l'ascolto e il parlato - Utilizzo del computer con correttore per la scrittura
<ul style="list-style-type: none"> • Tempi di svolgimento e/o quantità di esercizi per le prove scritte uguale per tutti 	Il tanto e il tanto in poco tempo induce ad un aumento degli errori dovuti ad una minore attenzione che scende a causa della doppia fatica	- Tempi più lunghi e/ quantità minori - Frazionamento del compito in più giorni - Graduazione delle difficoltà degli esercizi
<ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione di troppi compiti per casa 	Impedisce un apprendimento efficace in quanto il carico diventa eccessivo	- Alternanza tra discipline - Privilegiare la qualità alla quantità Programmare le interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo integrale dei testi di adozione della classe 	Le difficoltà linguistiche e l'affaticamento riducono l'utilizzo pieno dei testi	- Possibilità di utilizzo dei testi adattati per caratteristiche del testo (facilitati) che comunque mantengono lo stesso contenuto

ALUNNO STRANIERO

PRIMA FASE LINGUA DELLA COMUNICAZIONE (dall'arrivo livello A0 al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. L'intervento dovrebbe prevedere circa 8-10 ore settimanali dedicate all'italiano L2 per una durata di circa 3-4 mesi, poi diluito nel tempo)

OBIETTIVI:

- sviluppo della capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali
- acquisizione del lessico fondamentale in L2 (circa 2000 parole più usate) strutture linguistiche di base
- acquisizione e riflessione sulle strutture grammaticali di base
- consolidamento delle capacità tecniche di letto-scrittura in L2

FASE PONTE LINGUA DELLO STUDIO (in cui l'alunno impara l'italiano anche studiando)

OBIETTIVI:

- Rinforzare l'apprendimento della L2 come lingua di contatto
- Sviluppare competenze cognitive e metacognitive efficaci per imparare strategie di studio

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico)
- Utilizzo di testi orali e scritti autentici
- Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi
- Attività in coppia
- Attività di tutoring e aiuto tra pari
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti



Elenco delle strutture accreditate per la funzione di rilascio della diagnosi e della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento DSA

n.	Azienda Ulss	Denominazione	Sede operativa
1	2 Marca Trevigiana	Codess Sanità s.r.l.	Via Vazzole 5, Villorba (TV)
2	2 Marca Trevigiana	Associazione La Nostra Famiglia	Via Costa Alta, 37 Conegliano (TV)
3	2 Marca Trevigiana	Associazione La Nostra Famiglia	Via Don Luigi Monza, 1/3 Oderzo (TV)
4	2 Marca Trevigiana	Associazione La Nostra Famiglia	Via Monte Grappa, 96 Pieve di Soligo (TV)
5	2 Marca Trevigiana	Associazione La Nostra Famiglia	Via Lorenzo Ellero, 17 Treviso
6	4 Veneto Orientale	Associazione La Nostra Famiglia	Via Forlanini, 18 San Donà di Piave (VE)
7	6 Euganea	Associazione La Nostra Famiglia	Via G. Carducci, 25 Padova
8	6 Euganea	Centro Medico di Foniatria s.r.l. – "Casa di Cura Villa Trieste"	Via Bergamo, 10 Padova
9	7 Pedemontana	Centro di Neuroscienze e Psicologia dell'età evolutiva s.r.l.	Via Capitano Alessio, 20 b Rosà (VI)
10	7 Pedemontana	dott. Francesco Bova - Centro di psichiatria e psicoterapia dott. Bova	Via Cartigliana 125/C Bassano del Grappa (VI)
11	8 Berica	Associazione La Nostra Famiglia	Via Coltura Tesina, 18 Vicenza
12	8 Berica	Presidio Riabilitativo "Villa Maria" dell'Istituto Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori	Via Villa Rossi, 5 Vigarolo di Monticello Conte Otto (VI)
13	8 Berica	Centro Archimede s.r.l.	Via Italia Unita, 1 Torri di Quartesolo (VI)
14	9 Scaligera	Fondazione Più di un Sogno Onlus	Via Agrigento, 22 Verona
15	9 Scaligera	Ambulatorio Sanitario Professionale San Vito s.r.l.s.	Via Alfieri, 3 Cerea (VR)
16	9 Scaligera	Centro Polifunzionale "Don Calabria"	Viale San Marco, 121 Verona

PDIC83000D - A66CB89 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005332 - 22/08/2022 - II.3 - U

